

AMMINISTRATIVE - Urne aperte il prossimo 25 maggio

Elezioni, comuni al voto Al lavoro per le liste

AGNADELLO

In campo
la Lista
per Agnadello
Si parte!



alle pagine 10 e 11

PANDINO

Il Gruppo
Civico
per Pandino
ci sarà



alle pagine 17,18 e 19

VAILATE

Roberto
Grassi
candidato
sindaco



Roberto Grassi

a pagina 21

RIVOLTA D'ADDA

**Il ministro
Maurizio Martina
in visita all'istituto
"Spallanzani"**



Il ministro per le politiche agricole Maurizio Martina ha visitato l'istituto di ricerca "Spallanzani" di Rivolta d'Adda nella mattinata di lunedì 17 marzo. All'incontro erano presenti, oltre al presidente dell'istituto Ettore Prandini e al direttore Cesare Bonacini, anche i parlamentari Cinzia Fontana e Franco Bordo, il consigliere regionale Agostino Alloni, il sindaco di Rivolta Fabio Calvi e l'assessore Angelo Cirtoli.

a pagina 2

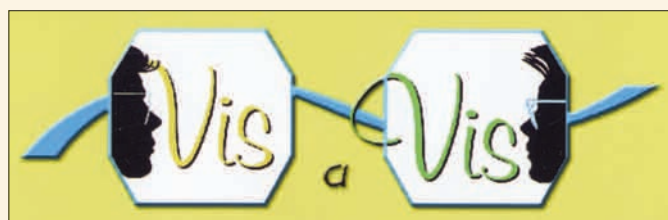
OFFERTE MARZO 2014

- Occhiale completo di lenti trattate antiriflesso o colorate per il sole a € 89.00 (montature Milanoptics)
- Occhiale completo di lenti progressive trattate antiriflesso € 199,00 (montature milanoptics)

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

OTTICA "VIS a VIS"

di MILANOPTICS srl



Via Garibaldi, 8 Telefono 0363/370717 Rivolta D'Adda

ALL'INTERNO

SPINO

Paullese:
opportunità
o costo
per gli spinesi?

a pagina 16

Ciao Antonio!



a pagina 13



NEI PUNTI VENDITA DI:

Centro Carni P.M. srl
Rivolta d'Adda (CR)
via Turati, 1/3
Tel. 0363 79628

Centro Carni Cassano srl
Cassano d'Adda (Mi)
via Milano, 18
Tel. 0363 63300
Telefax 370342

In via Turati > Le nostre offerte durano 53 settimane all'anno

RIVOLTA/ Notizie positive dal governo: incrementate le risorse per la ricerca. Si riaccende la speranza per l'istituto

Il ministro Martina in visita allo Spallanzani

Il ministro per le politiche agricole Maurizio Martina ha visitato l'istituto di ricerca "Spallanzani" di Rivolta d'Adda nella mattinata di lunedì 17 marzo. All'incontro erano presenti, oltre al presidente dell'istituto Ettore Prandini e al direttore Cesare Bonacini, anche i parlamentari Cinzia Fontana e Franco Bordo, il consigliere regionale Agostino Alloni, il sindaco di Rivolta Fabio Calvi e l'assessore Angelo Cirtoli.

In questa occasione Martina ha annunciato che il suo ministero metterà 600mila euro sulla legge 30, quella che regola le attività delle associazioni allevatori, anche se sul bilancio dello Stato erano previsti solo 200mila euro (fino al 2012 erano 750mila, ndr).

Positivi i commenti degli amministratori locali. Per il sindaco Calvi: «Penso che l'incontro con il ministro Martina vada visto in modo molto positivo per il futuro dell'Istituto Spallanzani che sta vivendo un momento critico dal punto di vista funzionale ed occupazionale. Durante l'incontro



Martina ha comunicato che il Ministero da lui diretto ha riattivato il contributo che annualmente veniva versato all'Istituto per il lavoro di ricerca permettendo di intravedere un futuro un po' più roseo per la struttura di ricerca che ha sede nel territorio di Rivolta d'Adda. Ma questo provvedimento, ha continuato il Ministro, va considerato non solo come un segno di aiuto per la situazione critica, ma ha un significato che indica l'at-

tenzione che il ministero ha nei confronti dell'Istituto Spallanzani che viene considerato a ragione un centro di primaria importanza per le ricerche di biogenetica. Particolare motivo di orgoglio per me il fatto che il ministro abbia ringraziato, oltre ai politici locali presenti il lavoro svolto dall'amministrazione comunale di Rivolta d'Adda che ha contribuito a stimolare l'attenzione istituzionale verso lo Spallanzani. Il

mandato affidatomi dal Consiglio comunale - prosegue il sindaco - era quello di sensibilizzare il mondo politico su questo problema e la visita del ministro è la prima dimostrazione positiva del lavoro svolto, cui si affiancherà a breve, mi auguro, anche un'azione di appoggio da parte della Regione».

A questo proposito è intervenuto anche il consigliere regionale Alloni, componente della commissione

Agricoltura del Pirellone: «Regione Lombardia faccia il possibile per portare lo Spallanzani al suo ruolo di istituto di ricerca a tutto tondo. Martina avrebbe dovuto andare allo Spallanzani ad annunciare la novità già un mese fa, come sottosegretario del Ministro De Girolamo, appunto, ma all'ultimo minuto l'incontro era saltato perché il presidente Letta si era dimesso».

Questa decisione era nata dal fatto che il 28 gennaio, su mia sollecitazione, si era tenuto un incontro con l'assessore regionale alla Ricerca Melazzini, insieme al sindaco Fabio Calvi, all'assessore Angelo Cirtoli e al direttore dell'istituto Cesare Bonacini, sul problema dei dipendenti messi in cassa integrazione. In quell'occasione Melazzini ci disse che bisognava agire al più presto e che era necessario che entro il 31 marzo arrivasse un segnale tale per cui alla scadenza della cassa integrazione non ci fosse stata come unica soluzione il licenziamento. Il sindaco si era impegnato, come poi ha fatto, a contattare Martina,

allora sottosegretario, appunto, mettendo a conoscenza anche la Regione dei passi che si stavano compiendo. E l'assessore Melazzini aveva assicurato che avrebbe interessato della faccenda anche i suoi colleghi Aprea, che si occupa di lavoro, e Fava, assessore all'Agricoltura». E in effetti Martina, nonostante il cambio al Governo, è riuscito ad andare allo Spallanzani entro il 31 marzo per dire che quello stanziamento di 600mila euro è un fatto e rappresenta uno dei primi atti portati avanti dal nuovo esecutivo. Il primo obiettivo, condiviso, è non lasciare a casa il personale e permettere la continuazione di un lavoro di ricerca di qualità e unico nel suo genere.

A proposito delle polemiche sollevate dall'assessore Fava, Alloni sostiene che «dovrebbe essere solo d'accordo con il suo collega Melazzini, invece vuol sempre dividere anziché unire. Adesso spetta proprio a lui, cioè alla Regione, fare il possibile per portare lo Spallanzani al suo ruolo di istituto di ricerca a tutto tondo».



Strepitoso successo dell'Open day



Un successo clamoroso quello dell'Open Day della sala Ariston di Rivolta. Un continuo via vai di rivoltani per entrambi i giorni di apertura ed i commenti sono stati tutti entusiasti e di ammirazione per la sala che tutti credevano diroccata. I più giovani sono rimasti a bocca aperta di fronte ad un teatro di cui ignoravano addirittura l'esistenza. È stata una grande emozione per tutti i cittadini di Rivolta entrare di nuovo nella ampissima sala teatrale che poteva ospitare fino a 500 persone. Grande parte-

cipazione anche di tante associazioni Rivoltane che hanno visitato la sala ed alcune come la protezione civile e la croce bianca hanno dato la loro collaborazione fornendo l'energia elettrica per l'illuminazione ed il servizio assistenza.

Grande soddisfazione per i promotori alla fine dell'Open Day che hanno centrato in pieno l'obiettivo che si erano preposti e cioè far conoscere e rivivere l'Ariston ai rivoltani.

(dal sito ancorariston.it)

FACCHETTI GOMME

RIVOLTA D'ADDA - Via Nobile, 4 - Tel. 0363 370241

facchettigomme@libero.it
www.facchettigomme.it

**VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI
E CERCHI IN LEGA**
Autofficina multimarche



RIVOLTA/ Asfalti, loculi, torre piezometrica, lavori in Adda e gare per la scuola materna e l'illuminazione pubblica

I lavori pubblici nel 2014

I soldi sono pochi ma si cerca di fare le cose più urgenti

La crisi ha ormai asciugato le casse dei comuni che non possono contare in questi anni di entrate importanti derivanti dagli oneri.

Il nostro comune è passato da un gettito di oneri che fino a qualche anno fa era di oltre 1 milione di euro all'anno a circa 2 - 300.000 euro ogni anno. Se a ciò si aggiunge che il patto di stabilità ci "blocca" nel 2014 circa 600.000 euro, si capisce che con la spesa corrente per poter fare i lavori bisogna finanziare prima la somma che manca a coprire "il patto" e poi ecco che possiamo destinare qualche euro ai lavori da fare. Questa amministrazione è impegnata a non aumentare le tasse ma anzi, se possibile, a ridurle (vedi tassa sui rifiuti) e ciò ha significato che i tagli effettuati sulle spese in questi anni sono stati importanti e pesanti.

Basti solo dire che con l'amministrazione precedente, il centrodestra aveva la consuetudine di finanziare con gli oneri la spesa corrente (nonostante la richiesta dell'allora opposizione a ridurre invece i costi) e ha introdotto l'addizionale Irpef sostanzialmente per finanziare la spesa corrente e non gli investimenti.

Il mondo in pochi anni è cambiato decisamente e noi ci siamo trasformati da cicale in formiche, da spendaccioni a risparmiatori, per cercare di non aumentare le tasse e per non aggravare ulteriormente la crisi per le famiglie.

Questo comporta inevitabilmente che emergano quelle criticità (ad esempio le buche negli asfalti) dovute proprio alla mancanza di soldi.



Quest'anno la nostra amministrazione ha deciso di destinare circa 80.000 euro per fare dei rappezzi negli asfalti e chiudere almeno le buche più grandi. La cifra è piccola (basti pensare che per rifare tutti gli asfalti rovinati a Rivolta servirebbero più di 4 milioni di euro) ma almeno cerchiamo di "sopravvivere".

Un altro intervento urgente è la realizzazione al cimitero di corpi loculi che stanno esaurendosi e se non realizzati ci costringerebbero a rivolgerci a comuni limitrofi e davvero questa sarebbe una evenienza intollerabile. Investiremo circa 100.000 euro per realizzare un primo stralcio che ci consenta di fare fronte alle richieste di qualche anno.

E qui finiscono i lavori finanziati con i nostri soldi nel 2014!

A questi lavori se ne aggiungono però altri che l'amministrazione sta cercando di mettere in campo grazie a iniziative di terzi o con metodi innovativi di finanziamento.

Innanzitutto l'A.I.P.O. realizzerà i 2 interventi in Adda per ripulire il fiume da alcuni depositi di ghiaia, per rettificare alcune curve ed aumentare la velocità dell'acqua e per ripristinare alcune difese che necessi-

tano di manutenzione. Nel frattempo il progetto per la realizzazione dell'argine prosegue e venerdì 7 marzo c'è stato un incontro in comune tra l'A.I.P.O. ed i proprietari dei terreni interessati dagli espropri per la realizzazione di questo argine. Confidiamo che questa opera possa essere realizzata nel 2015.

Poi demoliremo la Torre Piezometrica (l'alto serbatoio per l'acqua ormai in disuso) che si trova nel cortile delle Scuole Elementari. Questo intervento ci consentirà di liberare un po' di spazio all'interno dell'area scolastica anche in vista della realizzazione della nuova Scuola Materna e verrà realizzato grazie a dei fondi per gli acquedotti che l'ATO di Cremona ha accettato di destinare a Rivolta per ragioni di sicurezza.

Inoltre porteremo avanti 2 gare importanti: la più importante è quella per la realizzazione della Scuola Materna per la quale ci rivolgeremo a privati con una proposta di concessione di lavori e successiva gestione della nuova Scuola Materna, dando in cambio dei terreni edificabili e un canone annuo. Parimenti cercheremo di "privatizzare" la gestione della illuminazione pubblica acquisendo

dapprima la proprietà delle linee, dei pali e dei corpi illuminanti e poi, con una gara aperta a gestori privati, cederemo la gestione chiedendo anche l'ammmodernamento delle luci e il loro potenziamento.

Queste sono le aspettative per quest'anno. Abbiamo fiducia di riuscire a realizzare quanto descritto e speriamo che migliori la situazione economica in modo da consentire al governo centrale di alleggerire il patto di stabilità e renderci disponibile ulteriori risorse per altri interventi.

mc

Rivolta ha già approvato il bilancio 2014

L'amministrazione impegnata a tagliare i costi per non aumentare le tasse

Giovedì 6 marzo il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2014 del Comune di Rivolta d'Adda.

Per quanto riguarda il fisco, i tributi sono tre: l'IMU, la TARI e la TASI. Le prime due restano sostanzialmente invariate. La novità è la TASI: la base imponibile è la stessa dell'IMU, l'aliquota fissata dall'Amministrazione è dell'1,7 per mille. Il patto di stabilità diventa ancora più stringente: l'imposizione di risparmio è di 583.000 euro.

In questo penalizzante contesto normativo, gli obiettivi dell'Amministrazione sono il contenimento della pressione fiscale, il controllo della spesa corrente e la garanzia del pagamento puntuale e regolare delle fatture di fornitori e appaltatori di servizi. Estrema attenzione, dato il periodo di gravi difficoltà per le famiglie, alle risorse da destinare al sociale e all'istruzione.

In virtù delle sue caratteristiche tecniche e della sua organizzazione generale, l'impianto del bilancio è stato apprezzato anche dai membri dell'opposizione.

IN OCCASIONE DEL CENTENARIO

I rivoltani e la Grande Guerra

In occasione del centenario della Grande Guerra (1914 - 1918) e dell'intervento bellico dell'Italia nel 1915, "Verdeblu", in collaborazione con l'AUSER, intende pubblicare a puntate nei prossimi numeri brevi profili biografici di quei cittadini rivoltani che sono stati mandati al fronte, così come sarà possibile desumerli dai documenti conservati negli archivi comunali.

Pensiamo infatti che conoscere e interrogare il passato, anche quello del proprio paese, possa aiutarci a leggere più nitidamente anche il nostro presente.



TREMOLADA PAOLO

FALEGNAMERIA

Bottega Artigianale



*Il meglio su misura
e su disegno*

Librerie
Bagni
Armadi
Pensili e
Basi cucina
Porte interne
Serramenti
Rivestimenti
eccetera

Via C.Colombo, 5/A - 26027 RIVOLTA D'ADDA (CR)
Tel. 0363 370089 - Cell. 339 7710972

ULTIMO SALUTO ALLA "MAESTRA"

Addio a Tina Pasini Benini

Tina Pasini Benini, la maestra, come la chiamavano i "suoi" anziani durante i due mandati da Assessore ai Servizi Sociali negli anni '80, con l'amministrazione Pasqualini, ci ha lasciato il 18 febbraio scorso. Fu il primo assessore donna a Rivolta d'Adda e, in quella che per lei fu una vera e propria missione, mise tutto l'entusiasmo, l'impegno e la creatività di una sincera vocazione.

Con l'esperienza e la dedizione della sua prima professione di insegnante creò il primo nucleo di quello che più tardi sarebbe diventato il Centro Sociale, raccogliendo intorno a sé quella categoria di persone, gli anziani, destinati come spesso capita, ad essere tagliati fuori dalle forme di socialità e per un obsoleto pregiudizio considerati ormai improduttivi. La maestra ideò per loro attività e momenti di incontro che restituirono a molti di loro la consapevolezza di essere

ancora membri attivi di una comunità, con ancora il diritto di divertirsi, anzi di godersi ancora i piccoli piaceri di un pomeriggio musicale con canti e balli, una vacanza al mare d'inverno, e l'estate in montagna come fanno "quelli che possono". Tina era una signora spiritosa, di un trascinante entusiasmo ed inventiva nel creare momenti di incontro per quelle persone che forse pensavano di non doversi più aspettare molto dall'età che avanzava. Lo stesso entusiasmo riusciva a trasmetterlo alle sue collaboratrici dei servizi sociali, complici più che dipendenti, che la sostenevano nelle attività che faceva nascere per gli anziani: la mensa, le vacanze, i momenti di incontro e di svago.

Ora le diciamo addio, ma qualcosa resta: un grato ricordo per la persona che è stata e per ciò che è nato sulle sue tracce.

RIVOLTA/ Melini e il centrodestra fanno demagogia contro l'amministrazione comunale

La nuova sede di "Camminiamo insieme"

L'Associazione Camminiamo Insieme ha raggiunto un accordo con la Fondazione Santa Maria della Misericordia e Berinzaghi per realizzare la nuova sede dell'Associazione stessa.

Per realizzare questa opera la Fondazione Santa Maria della Misericordia e Berinzaghi, che si è fatta carico della ristrutturazione e dell'ampliamento di un edificio ceduto da una cittadina benemerita alla Fondazione stessa, ha dovuto pagare gli oneri di urbanizzazione. La legge non prevede in casi come questi esenzioni e pertanto il Comune ha necessariamente chiesto il versamento degli oneri dovuti.

Melini ed il centrodestra hanno innescato una polemica cercando di accreditarsi come i paladini dell'Associazione Camminiamo Insieme.

Innanzitutto bisogna chiarire e precisare con la dovuta perentorietà che gli oneri di urbanizzazione sono stati versati dalla Fondazione Santa Maria della Misericordia e Berinzaghi e non dall'Associazione Camminiamo Insieme.

Quindi se si volessero restituire degli oneri questi andrebbero eventualmente restituiti alla Fondazione Santa Maria della Misericordia e Berinzaghi e non alla Associazione Camminiamo Insieme.

Fatta questa precisazione, non si capisce nemmeno perché il Comune avrebbe dovuto eventualmente versare all'Associazione Camminiamo Insieme un contributo straordinario di



un importo analogo a quello incassato dalla Fondazione Santa Maria della Misericordia e Berinzaghi.

E' bene ricordare che annualmente il Comune contribuisce già con un importante contributo all'attività benemerita dell'Associazione Camminiamo Insieme e che questo contributo ha consentito in questi anni all'Associazione di mantenere viva ed efficiente la sua attività. Inoltre il Comune di questi tempi è a corto di risorse economiche (come anche i sassi oramai sanno) e quindi è più facile che sia la Fondazione Santa Maria della Misericordia e Berinzaghi ad aiutare il Comune che non viceversa.

Ma Melini e il centrodestra (Cremascoli in testa) preferiscono fare della volgare demagogia piuttosto che vedere la verità dei fatti.

Sarebbero disposti a elargire 27.000 euro all'As-

sociazione Camminiamo Insieme solo per una manciata di voti.

Noi siamo certi che questi soldi non sarebbero sicuramente buttati via e che anzi sarebbero ben impiegati dall'Associazione Camminiamo Insieme ma riteniamo che in questo momento le priorità siano altre e che il progetto che l'Associazione Camminiamo Insieme sta realizzando con la Fondazione Santa Maria della Misericordia e Berinzaghi sia un buon progetto, che ha la condivisione dell'Amministrazione Comunale e che garantirà più che sufficientemente la sopravvivenza dell'Associazione Camminiamo Insieme per i prossimi decenni.

La politica era ed è meglio che resti fuori da questo progetto. L'opposizione vada a conquistarsi i voti con proposte più serie.

mc

SOSTEGNO DEL COMUNE

La Caritas lancia un appello alla comunità

Carissimi amici, fratelli e sorelle della nostra comunità, non vogliamo dilungarci a descrivere la situazione di bisogno di molte persone e famiglie in mezzo a noi, ancor più acuta nel tempo di crisi che stiamo attraversando. Basti pensare che in Italia si stimano in 4,8 milioni le persone cadute in povertà assoluta. Rivolta non è un'isola felice: ci sono famiglie, italiane e straniere, che hanno bisogno di aiuto. Da qualche anno, attraverso la raccolta della Fondazione Banco Alimentare, alcuni volontari e i Servizi Sociali del Comune stanno operando in questo senso, ma il bisogno cresce. Inoltre il programma per la distribuzione di

derrate alimentari, istituito dalla Comunità Europea nel 1987 che procurava quasi la metà dei prodotti distribuiti in Italia a chi ne aveva bisogno, è terminato alla fine del 2013. Ci proponiamo quindi di coinvolgere le persone di buona volontà della nostra comunità per un gesto di condivisione. Chiediamo a tutti di portare ai gazebo, che troverete ogni prima domenica del mese alle entrate della Chiesa, prodotti alimentari a lunga conservazione (pasta, riso, omogeneizzati, latte UHT, zucchero, legumi, tonno, carne in scatola). Con il cibo raccolto verranno assemblati i pacchi da portare alle famiglie segnalate. Sarà possibile

donare alimenti anche durante la settimana, al pomeriggio presso l'oratorio maschile o femminile. Proponiamo questo gesto stabile di carità a tutti coloro che possono dedicarci un po' del loro tempo libero, invitandoli a lasciare il nome presso i gazebo. Non pensiamo di risolvere il problema della fame nel mondo, pensiamo a un altro bisogno: quello di realizzare noi stessi rispondendo all'esigenza di interessarci agli altri, poiché la legge più importante da applicare è la carità, cioè la condivisione di noi stessi con gli altri.

Don Luca, Mariuccia Moretti
Roberto Serra

A Rivolta è presente il Gruppo di Acquisto Solidale

Analisi consuntiva ad un anno dall'esordio. I GAS, un modo alternativo per scegliere ciò di cui ci nutriamo

Circa un anno fa, in occasione della fiera di Santa Apollonia, venne organizzato dalla Ass. Culturale Ildebranda una serata introduttiva sul tema dei GAS, i Gruppi di Acquisto Solidale. L'incontro fu l'occasione, per molte persone, di ascoltare l'esperienza di altri GAS della zona, per conoscersi e decidere di vedersi nuovamente al fine di valutare la possibile creazione di un piccolo gruppo GAS anche a Rivolta. Ora, a distanza di un anno da quel primo incontro, qualche passo avanti è stato fatto. Il gruppo, grazie al passaparola, si è un po' allargato. Diversi tipi di acquisti, tutti di prodotti alimentari, sono stati realizzati: in alcuni casi si tratta di acquisti sporadici, di prove di prodotti nuovi, talora invece si è realizzato un rapporto di maggiore continuità con il produttore. Il gruppo GAS non è un'associazione, né una cooperativa, ma semplicemente un gruppo di persone che, come previsto dalla legge, si riunisce per un comune interesse di acquisto. Qualsiasi cittadino interessato può aderire, o anche solo provare a fare un acquisto con il gruppo. Non ci sono vincoli, si tratta di conoscersi, capire se si condividono i principi base del GAS, e poi aderire agli acquisti collettivi di proprio interesse. Infatti, non è necessario partecipare a tutti gli acquisti che il gruppo realizza, ma si esprime ogni volta il proprio interesse nella massima libertà. Ho fatto riferimento ai principi del GAS senza tuttavia citarli. Per prima cosa va tenuto in considerazione che i principi dei GAS possono variare da gruppo a gruppo. Nel caso del GAS di Rivolta si è scelto di essere aperti ai produttori purché rispondano a uno o più dei seguenti criteri:

- A) agricoltura biologica
- B) produzione a Km zero
- C) valore sociale, per esempio mediante l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati

Questi principi non sono elencati in ordine di priorità: sebbene per i singoli che costituiscono il GAS un criterio possa valere più di un altro, a livello di gruppo si è finora scelto di non assegnare criteri imprescindibili ma valutare di volta in volta la situazione che si sta incontrando. Un esempio facile da capire è quello della produzione a Km zero, valido ed attuabile per taluni prodotti ma non certo per tutti, basti pensare all'olio. In ogni caso il denominatore comune delle scelte è rappresentato dalla qualità del prodotto e, generalmente, dal contatto diretto con il produttore, in modo da promuovere sempre i valori di sostenibilità e solidarietà.

Con il GAS non si risparmia granché, tuttavia si paga il giusto prezzo per prodotti che sono mediamente superiori in termini di qualità rispetto a ciò che propone la grande distribuzione. Con il GAS si cerca più che altro un nuovo modo di contatto con i prodotti, che non siano più solo merci, e con i produttori, in modo da favorire la filiera corta. Per mangiare biologico, per esempio, non c'è bisogno del GAS, ci sono prodotti in ogni supermercato. Ci sono prodotti ottimi e selezionati in molti negozi, uscendo dal livello locale penso alla fashion Eataly per citarne una. Queste realtà vanno bene per chi può concedersi prodotti ottimi, ma spendendo assai più della media. Tuttavia comprare in questi posti non ci fa uscire dal vecchio schema di

pensiero ed azione secondo cui qualcun altro ha già scelto per noi. Diversamente, il GAS è una modalità per passare dal consumo passivo ad una forma più consapevole e proattiva. Nel GAS, per esempio, ogni componente può promuovere un prodotto/produttore che ha avuto l'occasione di conoscere di persona. Il GAS inoltre funziona bene solo se diversi tra i suoi membri si occupano in prima persona della gestione di un prodotto, è un sistema che può funzionare solo se gestito in modo allargato. A Rivolta siamo ancora un gruppo piccolo, con potenzialità di crescita. Siamo interessati a coinvolgere altre persone interessate ma che magari finora non abbiamo saputo raggiungere. In questo processo di inclusione vorrei spendere una parola per chiarire che il GAS non va a discapito del piccolo commerciante locale. La macelleria o il panificio che vendono prodotti di qualità saranno sempre apprezzati per il loro lavoro prezioso. Nessuna delle famiglie coinvolte nel GAS di Rivolta acquista esclusivamente presso i circuiti GAS ma affianca questa esperienza all'acquisto tradizionale. Alla serata divulgativa sui GAS, un anno fa, vennero invitati anche due diversi produttori locali che però non parteciparono all'incontro, ognuno per le proprie ragioni. Fu un peccato, credo sarebbe stato utile anche sentire il punto di vista di chi sta dall'altra parte, e le cose buone le produce, ma ci saranno altre occasioni di incontrarci, se questo GAS crescerà.

Per contattare il gruppo GAS Rivolta potete scrivere all'indirizzo emaililgas.rivolta@gmail.com

Francesca Mapelli

RIVOLTA/ Il nuovo reparto inaugurato lo scorso 28 febbraio

Rivolta: potenziata la dialisi al Santa Marta

Venerdì 28 febbraio si è tenuta presso l'Ospedale Santa Marta una breve cerimonia per inaugurare il nuovo reparto per la dialisi, ultimo risultato in ordine di tempo degli investimenti che la Direzione Generale dell'azienda ospedaliera di Crema sta facendo sul "nostro" ospedale.

In realtà in quest'ultimo caso si tratta di una ristrutturazione che ha portato da quattro a sei i letti per l'importantissimo servizio di dialisi, ma visitando il nuovo reparto ci si rende subito conto che i quattrocentomila euro stanziati dall'azienda sono stati usati per un radicale rinnovamento del vecchio reparto, con l'inserimento dei nuovi posti letto (uno dei quali strutturato per assistere pazienti affetti anche da malattie infettive e quindi con necessità di trattamenti in isolamento), ma anche con la sostituzione di tutto l'arredo e la ristrutturazione totale anche dei servizi igienici, oltre al rinnovo di tutte le attrezzature tecnologiche

necessarie per la delicata operazione di dialisi. All'incontro erano presenti il sindaco di Rivolta d'Adda, il Direttore dell'azienda Ospedaliera con lo staff dei suoi collaboratori e il nostro Parroco, che ha benedetto i locali. Prima del taglio del nastro, il Sindaco ha ricordato come l'Ospedale Santa Marta rappresenti oggi più che mai un vanto per il nostro paese alla luce anche degli investimenti effettuati dall'Azienda Ospedaliera per dare una fisionomia ben precisa ad una struttura che è sempre stata ai più alti livelli di funzionalità.

In origine, molti di noi lo ricordano, il Santa Marta era un ente autonomo, con un proprio consiglio di amministrazione che gestiva una struttura per acuti con ben quattro reparti che coprivano la chirurgia e la medicina, l'ostetricia e la pediatria.

Con le ridotte risorse degli ultimi decenni e l'arrivo della nuove politiche sanitarie però la struttura ha corso il rischio di ridursi ad un satellite di struttu-

re più grandi e funzionali, nel nostro caso l'ospedale di Crema. Solo la martellante azione di tutte le amministrazioni susseguite nel corso degli ultimi vent'anni ha consentito di ricollocare il Santa Marta in un ambito preciso, quello della riabilitazione di alto livello, ridando all'ospedale una nuova, importante dignità. Ora il Santa Marta offre opportunità elevate e di grande professionalità per la riabilitazione e il reparto di dialisi si aggiunge a quelli della riabilitazione Cardiologica, Pneumologica, Fisiatrica e Neurofisiomotoria che rendono la struttura invidiabile e un punto di riferimento anche per realtà lontane dal nostro comune. Anche il dott. Ablondi, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera ha confermato quanto sia strategica la struttura del Santa Marta nella politica di programmazione e di offerta sanitaria messa in atto in questi anni, e ha ribadito come il nostro ospedale, coi suoi 75 letti per la riabilitazio-



ne, rappresenti un'eccellenza per il nostro territorio. Il Direttore ha inoltre sottolineato che è già in corso uno studio per un ulteriore investimento sull'Ospedale e cioè la ristrutturazione del vecchio reparto del laboratorio, ormai inutilizzato, per realizzare un ampliamento delle palestre utilizzate dai degenti della Fisioterapia e della Neuromotoria, confermando quindi che l'Ospedale Santa Marta di Rivolta d'Adda rappresenta un elemento importante della realtà sanitaria dell'Alto cremasco.

fmc

PROSPETTIVE FUTURE

Avis: il bilancio delle attività

I lettori di Rivolta (ma anche quelli di Spino, Pandino e Agnadello le cui sezioni comunali hanno avuto origine proprio da quella del paese adagiato sulla riva dell'Adda) sanno che da più di sessant'anni l'A.V.I.S. è una presenza attiva nel mondo del volontariato rivoltano. Attualmente gli iscritti sono più di 300 e le donazioni di sangue intero si aggirano da qualche tempo intorno a quota 650 (648 nel 2013, 678 nel 2012). Alcuni donatori hanno inoltre fatto la scelta della plasmateresi (viene suggerita quando non si è idonei per la donazione di sangue intero) che si effettua presso l'ospedale di Crema.

Dal novembre 1950, anno di costituzione della nostra sezione, ad oggi sono state rilasciate 1330 tessere.

Nel 2013 le domande di iscrizione sono state 38 (1 in più rispetto al 2012 e miglior dato da quindici anni a questa parte), 14 donatori hanno cessato l'attività per vari motivi, 17 sono state le nuove tessere rilasciate. L'aumento delle domande di iscrizione, anche se non corrisposto ad un pari aumento delle tes-

sere, sono fattori decisamente positivi. Su queste pagine dobbiamo altresì ricordare che una maggior puntualità da parte dei donatori contribuirebbe, sicuramente ad aumentare anche il numero delle donazioni. 5 sono i soci sostenitori.

Il nuovo consiglio eletto lo scorso anno sta continuando il prezioso lavoro dello storico presidente Giacomo Colombi (a lui è stata intitolata la sede) e di Francesco Losi che proprio di questi giorni (era il 18 marzo) di quattro anni fa ci ha prematuramente lasciato. In questa sede, molti avvisini ricordano la sua presenza alle nostre manifestazioni, ci corre l'obbligo di rivolgere un pensiero a Vincenzo Pozzessere amico della nostra comunale alla quale si è dedicato illustrando, con competenza, agli alunni delle classi terze della scuola media le tematiche dell'A.V.I.S.

Anche nel 2013 è continuata la campagna di propaganda rivolta ai diciottenni che consiste nell'invitare agli stessi, oltre gli auguri per il raggiungimento della maggiore età, un pieghevole illustrativo

e di propaganda dell'attività donazionale. Alcuni hanno accolto il nostro invito presentandosi per la visita di ammissione dal nostro medico sociale dott. Fabio Calvi che offre la sua disponibilità come volontario anche presso il Centro di Raccolta dell'ospedale "Santa Marta" e in qualità di capo redattore del nostro giornalino.

Domenica 9 giugno 2013 si è svolta la manifestazione celebrativa del 63° anniversario della nostra sezione comunale con una buona partecipazione di AVIS CONSORELLE sia di i donatori.

Per la giornata del donatore le A.V.I.S. della zona 6 si sono ritrovate nel Parco della Preistoria che ringraziamo per la disponibilità.

A luglio si è svolto il Trofeo Sant'Alberto di mountain - bike organizzato dai nostri cicloamatori e dalla società Coop. Fratelli Rizzotto con il patrocinio del Comune di Rivolta d'Adda. La manifestazione, ha avuto un notevole successo richiamando atleti da tutta la Lombardia. La gara ha registrato la partecipazione di più di 100 atleti.

Domenica 1 settembre si è svolta la tradizionale bicicletata "Pedalando nel verde delle nostre cascate" giunta alla sua XXV edizione. La manifestazione ha avuto la partecipazione di circa 300 avvisini ed ha avuto l'appoggio della Protezione Civile, della Croce Bianca e dell'Oratorio Maschile oltre che di numerosi volontari (sempre disponibili) nei punti di ristoro.

Per il prossimo anno l'auspicio è che possa continuare l'entusiasmo di quanti frequentano la sede (addetti al computer, alle chiamate, alla registrazione dei dati) e di tutte le donatrici e i donatori senza i quali l'A.V.I.S. non potrebbe continuare la sua insostituibile opera e diffondere quella cultura del dono che ci rende unici nel mondo del volontariato.

Ai lettori ci è d'obbligo infine ricordare il prezioso interessamento degli onorevoli Fontana e Pizzetti (i ringraziamenti in questo caso non sono rituali) in merito alla vicenda del conteggio delle giornate di donazione ai fini della messa a riposo dei lavoratori.

C.So.

LEGA TUMORI /1

Un servizio importante per tutte le donne

Ricordiamo nuovamente alla popolazione femminile rivoltana e non solo che dallo scorso settembre è stato attivato il nuovo servizio di Pap-Test (prelievo citologico) diretto dalla ostetrica, dott.ssa Sara Moriggi.

L'esame del Pap-Test è da considerarsi senza dubbio il più efficace mezzo per la prevenzione dei tumori della cervice uterina. A volte interpretarne l'esito non è di facile lettura e alcune espressioni potrebbero provocare apprensione pur non avendo un importante significato patologico.

A questo scopo l'ostetrica è a disposizione per fugare ogni dubbio, o per consigliare una approfondita visita ginecologica, che sarà effettuata dalla ginecologa dott.ssa Antonia Carlino che opera nell'ambito della Lega Tumori.

E' una opportunità da non sottovalutare, perciò chiunque fosse interessata può telefonare alla Lega (0363.370106) dalle ore 9,00 alle 10,00 il martedì e il giovedì dove l'operatrice fornirà tutte le informazioni necessarie.

Il nostro motto di sempre è "meglio prevenire che curare". Si soffre meno e costa meno! Grazie

pdb

LEGA TUMORI /2

Aperto il tesseramento per l'anno 2014

La LILT-Lega Tumori informa la cittadinanza che il tesseramento 2014 è già in atto.

I volontari esterni continuano a collaborare presso i loro punti vendita in Rivolta d'Adda.

Jessica Belloni- Moda Vanità, Vicolo Santa Maria Caterina e Pinuccia- Parrucchiera per Signore, Via Garibaldi

Noemi Giulini- "Porta a Porta"

Che si ringraziano di cuore.

Si vuole ricordare chi ha collaborato per molti anni per il tesseramento annuale della Lega Tumori cittadina e ha dovuto lasciare per cessate attività, sono le signore:

Angela Locatelli, Carmen Consonni, Rossana Minorette e Teresa Facchetti, alle quali va la stima e la riconoscenza della Lilt e della popolazione rivoltana.

Si da invece il benvenuto e un ringraziamento per il loro nuovo e volontario impegno ai signori:

Marco Cantarini- Cartoleria, Viale Piave

Marco Mondonico- Edicola, Piazza Vittorio Emanuele II°

Santina Veronesi- Oggettistica, Via Porta Rocca

che opereranno presso i loro punti vendita.

Avere anche un buon gruppo di collaboratori esterni a fianco della Lega Tumori cittadina che ne condividono principi e finalità, è una carica di forza e fiducia indispensabili per continuare il percorso verso un prossimo futuro senza cancro e ognuno di noi sa quanto abbiamo bisogno, non più di speranze ma di certezze. Grazie

pdb

RIVOLTA/ I due artisti insieme portano la loro arte in giro per la Lombardia

La scultura di Ghezzi e la fotografia di Nuzzo

Il pittore rivoltano Giacomo Ghezzi porta in giro per la Lombardia la sua arte: chi lo ama lo segue negli appuntamenti a Vigano' (Lecco), dal 22 marzo, con l'amico e collega Giacomo Nuzzo e a Calusco d'Adda (Bg) dal 28 marzo, in una mostra collettiva dove Giacomo porta le sue sculture in legno.

"Il legno è il materiale preferito da Giacomo Ghezzi: lo recupera girando di cascina in cascina. Ciliegio, noce, tronchi di quercia destinati al fuoco domestico, sottratti a questo destino e trasformati secondo il suo pensiero. Inizialmente l'artista ne fa emergere figure dall'aspetto rassicurante, materno che, successivamente, scompone ricostruendole in nuove forme precarie, fuggevoli, che solo uno sguardo attento può cogliere.

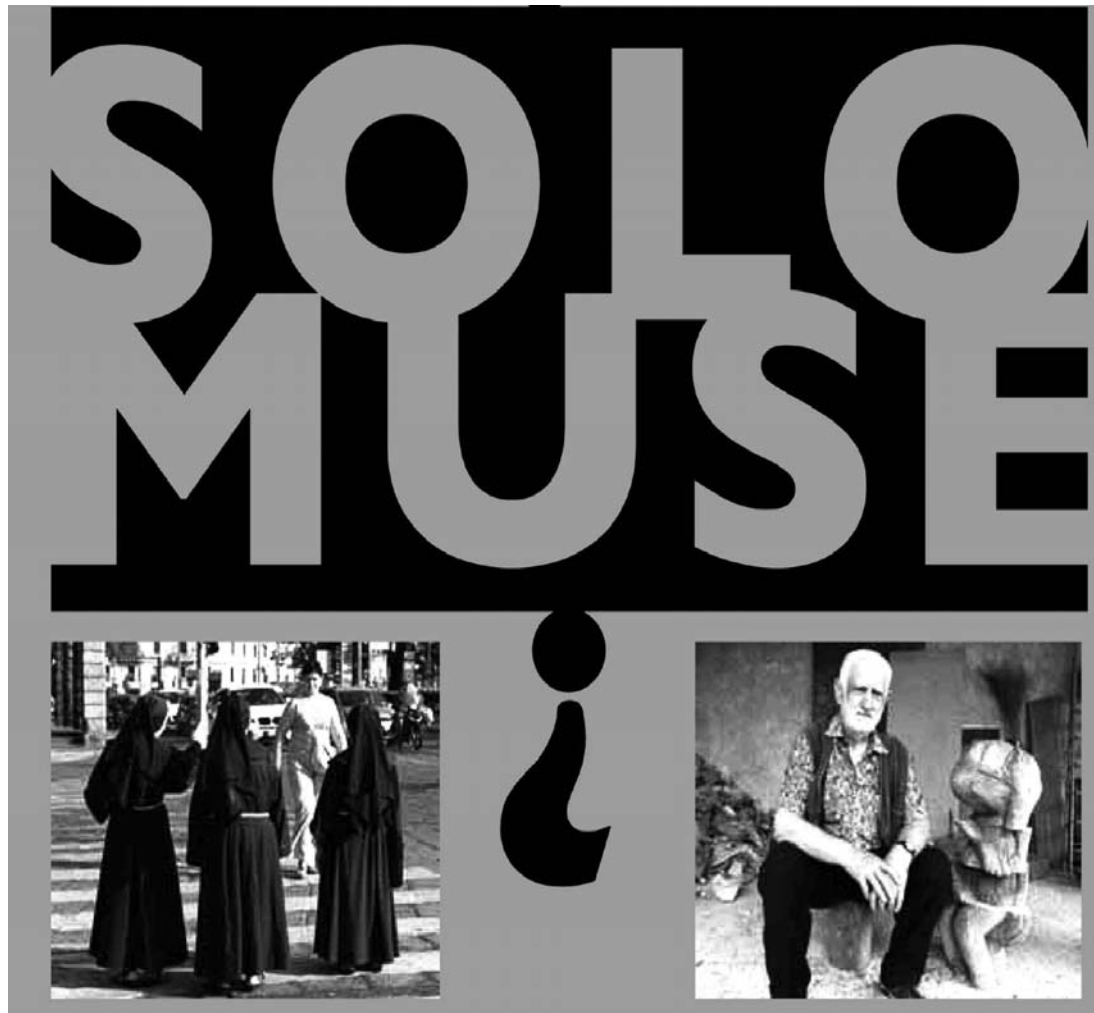
Così ci appaiono questi corpi, come ferite che il tempo regala quotidianamente all'essere umano ed in particolare alla donna. A queste opere si alternano altre forme ben modellate, riconoscibili al primo approccio e ci invitano a formulare un altro pensiero, un altro sguardo e un altro sogno.

Non sottovalutiamo il fatto che tutte le sculture di Ghezzi sono prive di testa. In molti hanno avanzato letture tra loro discordanti. Io credo sia un gesto d'amore e di rispetto, lasciando allo spettatore la libertà di immaginare l'appartenenza...

(Armando Fettolini)

"Giacomo Nuzzo, pittore e fotografo, non si separa mai dalle sue macchine fotografiche; ne appare una all'improvviso, quando meno te l'aspetti, i suoi scatti sono perlopiù reportage di viaggi. Uno sguardo discreto, schivo e dolce, mai invadente o rubato, specialmente quando si tratta di esplorare il pianeta donna. Tra le migliaia di immagini giacenti nel suo archivio, la scelta (sottolinea Nuzzo) è sempre ardua, ed anche questa volta le fotografie esposte saranno insufficienti per raccontare in modo esaustivo questo mondo complesso, e insieme straordinario. In queste immagini, realizzate a pochi passi da casa o dall'altra parte del mondo, componente primaria è la quotidianità che emerge nei suoi molteplici aspetti, con naturalezza, seppur diversa, rinnovandone la lettura e quindi l'interpretazione. Altro elemento ricorrente negli scatti fotografici di Nuzzo è quel pizzico di ironia che completa l'immagine. E' chiaro quanto sia importante il suo sapere pittorico al servizio della fotografia insieme alla lezione di alcuni grandi maestri della fotografia che, hanno fatto dell'etica, il piedistallo su cui poggia il loro fare arte".

(Armando Fettolini)



Antiche Bontà dal 1912...



PRODUZIONE E VENDITA
DI MOZZARELLA,
MOZZARELLA PER PIZZA,
SCAMORZA E RICOTTA.

PRODOTTI DI SOLO
LATTE ITALIANO!

LO SPACCIO VENDITA È APERTO AL PUBBLICO DAL MARTEDÌ
AL VENERDÌ DALLE ORE 8:30 ALLE 12:30 E DALLE 14:00 ALLE 18:00;
IL SABATO DALLE 8:30 ALLE 13:00.

CASEIFICIO DEL CIGNO S.R.L.
CENTRO SANTA LUCIA, I-5 - AGNADELLO (CR) - TEL.: 0373/93048

AUSER

AL VIA IL GRUPPO DI LETTURA

"Non esiste Vascello
che come un libro
Ci sa portare in terre lontane..."
Emily Dickinson

Sabato, 15 febbraio 2014, nella sala Montessori del Centro Sociale, ha preso il via il Gruppo di Lettura patrocinato dall'AUSER e dalla Biblioteca. Una decina di appassionate lettrici si sono così ritrovate, liete del buon numero di adesioni e disponibili a mettersi in gioco, inaugurando l'avventura del leggere e del condividere le impressioni, gli entusiasmi e le ripulse che i libri sanno ancora suscitare in chi li accosta con mente aperta e cuore disponibile. Il Gruppo avrà poche regole di base, suggerite anche dai numerosi gruppi di lettura già esistenti e che si possono contattare via web attraverso il portale della Rete dei Gruppi di Lettura.

E' stato deciso che sarà autogestito, aperto a tutti sia in "entrata" che in "uscita", gratuito, formato da un massimo di 15 persone che si riuniranno ogni cinque settimane circa (solitamente il venerdì sera, dalle 20.30 alle 22.30 circa) e che si terranno in contatto, all'occorrenza, via telefono o email. Il nuovo testo da leggere sarà scelto di volta in volta dagli stessi membri del gruppo, a rotazione, dopo che ne avranno discus-

so insieme, consapevoli che chi partecipa non fa "critica letteraria", ma esprime liberamente la propria esperienza soggettiva di lettura, senza inutili protagonismi.

La Biblioteca (alla quale è bene essere iscritti) aiuterà a reperire le copie del libro prescelto e costituirà un sicuro riferimento per consigli ed eventuali prossime iniziative. E' ancora possibile partecipare! Il prossimo appuntamento è fissato per venerdì, 21 marzo 2014, alle ore 20.30, presso la Sala Montessori del Centro Sociale. Condivideremo le nostre impressioni intorno al libro di

ELENA FERRANTE, "L'AMICA GENIALE", edizioni e/o, 2011

PROSSIMI APPUNTAMENTI

L'AUSER "La Chiocciola", dopo l'assemblea soci dello scorso 14 marzo (tessera annuale 13 euro), ricorda le prossime iniziative:

- Giovedì, 3 aprile 2014:
Serata di presentazione del DVD "Santa Maria Assunta e San Sigismondo - Percorso Storico Artistico" a cura di Cesare Sottocorno.
- Sabato, 5 aprile 2014:
Lodi: visita con guida alla città, all'Incoronata, al Duomo e a San Francesco.

A seguire: aperitivo di arrivederci al Ristorante "Paredes" di Spino d'Adda



CAVA CALCESTRUZZI SCAVI DEMOLIZIONI

RIVOLTA D'ADDA - VIA DI VITTORIO, 52
TEL 0363.370357 FAX 0363.370115

RIVOLTA/ Domenica 9 marzo 2014 è una data che resterà impressa negli annali della Asd Il Momento

Rivolta castiga la capolista e punta ai play off



Domenica 9 marzo 2014 è una data che resterà impressa negli annali della storia dell'ASD Il Momento, la Società rivoltana di basket sponsorizzata Banca di Credito Cooperativo dell'Adda e Cremasco, che partecipa per il sesto anno consecutivo al Campionato di Promozione Regionale, girone Cremona-Mantova.

Il Momento di Rivolta ospitava per la ventesima giornata la squadra mantovana di Quistello, capolista incontrastata del girone con ben diciotto vittorie e una sola sconfitta. Un vero rullo compressore che finora ha dominato il Campionato infliggendo uno scarto medio di 24 punti alle avversarie e che supera spesso la soglia dei 100 punti segnati. Una squadra che potrebbe ben figurare nella categoria superiore, infarcita di giocatori che hanno recentemente militato in Campionati Nazionali (alcuni addirittura in serie B e serie C). Ebbene i ragazzi rivoltani, ben oltre ogni ragionevole pronostico, hanno conseguito una storica vittoria: 73-72 al termine di una partita entusiasmante, la più bella forse vista alla Palestra Comunale di Rivolta negli ultimi anni per intensità e per i contenuti tecnici visti sul campo.

Con questa vittoria, tanto inaspettata quanto meritata, la squadra rivoltana si conferma al terzo posto in classifica, con l'accesso ai play-off praticamente assicurato, anche se manca ancora la certezza matematica. Il bilan-

cio del Campionato a due terzi della stagione regolare (venti partite giocate sulle trenta in calendario) è largamente positivo: 14 vittorie e solo 6 sconfitte. Ma la soddisfazione più grande è quella di avere raggiunto questo risultato con una squadra giovanissima (anche sette-otto giocatori under 22 in campo contro i due da schierare obbligatoriamente da regolamento). Una scelta che sta pagando in termini di risultati ma anche per il gioco spettacolare tutto fatto di velocità, aggressività e pressing che sta facendo apprezzare la squadra rivoltana come vera grande sorpresa del Campionato di Promozione. Un gioco spumeggiante che coinvolge sempre più spettatori all'appuntamento domenicale presso la Palestra Comunale.

Grande merito deve essere riconosciuto al giovane ma ormai navigato allenatore Davide Foglio, già premiato lo scorso anno dal quotidiano "La Provincia" di Cremona come migliore allenatore dell'anno. A lui il merito di sapere motivare al meglio i suoi giocatori offrendogli la possibilità di giocare divertendosi e di dare il loro contributo in un gioco organizzato ma che lascia spazio alla creatività.

Assieme agli ottimi risultati della squadra di Promozione, non si può non citare anche il florido Settore Giovanile. In questa stagione sportiva, le Società dell'ASD Il

Momento e dell'Adda Basket di Spino d'Adda hanno dato vita alla fusione delle rispettive squadre giovanili. Questa decisione ha permesso di iscrivere ben quattro formazioni ai Campionati Giovanili (Under 19, Under 17, Under 14 e Under 13) permettendo così a tanti ragazzi sia di Rivolta che di Spino di fare parte di squadre maggiormente competitive a livello provinciale. I risultati della collaborazione sono estremamente positivi, grazie soprattutto all'enorme lavoro dei coach Carlo Bellavita e Max Messaggio, con soddisfazione sia dei ragazzi che dei genitori. Fiore all'occhiello dell'attività giovanile è senza dubbio la squadra dell'Under 17 (al secondo posto in classifica con ottime possibilità di accedere alla fase nazionale del campionato CSI) ma anche le altre squadre si stanno ben comportando.

Le due Società svolgono anche separatamente attività di Minibasket per i ragazzi della Scuola Elementare. Anche ai più piccoli viene data la possibilità di partecipare ad un Campionato organizzato dalla Federazione Pallacanestro e soprattutto l'occasione di fare sport in un ambiente competitivo ma che ha come obiettivo principale il divertimento e il rispetto delle loro capacità e individualità.

P.G.

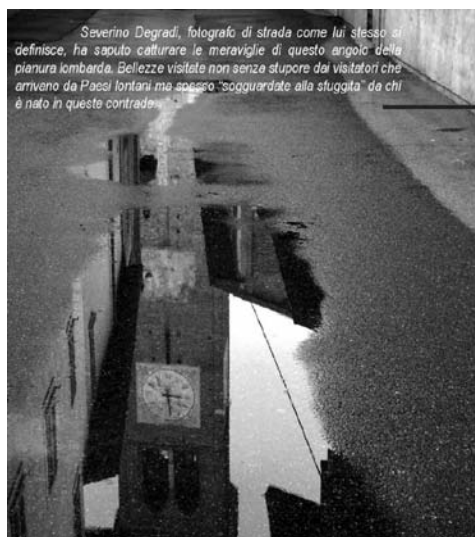
Arte al centro

Mostra fotografica di Severino Degradi

Sembra facile fermare in un'immagine il paese in cui il volgere dei giorni ti ha portato a vivere una (o più) stagioni della vita. Ogni giorno le stesse strade, la chiesa romanica che giganteggia e impreziosisce la piazza e poi la gente, il mercato, l'infinita distesa dei campi, l'inseguirsi degli alberi sulle rive dei fossi e il fiume ora tranquillo e sereno, ora minaccioso e impetuoso che serpeggia tortuoso tra i boschi che ancora verdeggiano rigogliosi.

Sembra semplice cogliere un attimo "fuggente", una storia che si conosce perché è quella del quotidiano e si incontra là dove ti portano le attività, le osservazioni, il lento muovere i passi e i pensieri.

Severino Degradi, attivo componente del Gruppo Fotografico Rivolta, ha saputo catturare le meraviglie di questo angolo della pianura lombarda. Bellezze visitate non senza stupore dai visitatori che arrivano da Paesi lontani ma spesso "soggiungate alla sfuggita" da chi è nato in queste contrade. Prodigio dell'arte e della natura sono rimasti impressi nella sua mente per poi, grazie alla sua abilità scivolare sulla carta (ora si utilizzano altri materiali) perché il turista o il cittadino ne condivida le emozioni e gli sguardi. Si respira un'aria di freschezza davanti a queste fotografie, si apprezza la spontaneità delle figure, ci si immerge nella luminosità dei colori e nei contrasti del bianco e nero. Si è chiamati, di fronte alle opere di Degradi (che ama definirsi "fotografo di



strada") quasi a rincorrere immagini che la mente ha inseguito ma che, non sempre, ha saputo trattenere. Ed ecco allora la piazza, armoniosa melodia, che uno strumento musicale imprigiona, la basilica e le chiese si sovrappongono a formare un puzzle di stili architettonici, la torre sventa a toccare il cielo, il lavoro dimenticato negli oggetti abbandonati nei cortili, il viale si perde nell'infinito, la chiesa di Sant'Alberto spalancata alle suppliche dei fedeli. Degradi ha liberato anche la sua fantasia ridisegnando e dipingendo con piacevoli tocchi luoghi e figure. Qui i colori dell'autunno impreziosiscono l'oratorio solitario, là un'immagine arricchisce di pregevoli e superbe ghirlande un cascinale riportato all'antico splendore. Ci si

ARTE AL CENTRO

Centro Socio Culturale "La Chiocciola"
Via Stefano Renzi 5
Rivolta d'Adda

RIVOLTA D'ADDA NELLE FOTOGRAFIE DI SEVERINO DE GRADI

Dal 15 al 23 Marzo 2014
Biblioteca Comunale di Rivolta d'Adda
orari di apertura al pubblico

Inaugurazione con la presenza
del fotografo domenica 16 marzo ore 16

lasci trasportare e, se ci è consentito, commuovere dai lavori di Degradi, frutto della sua passione per la fotografia e della sua volontà di ricerca, opere che l'autore non ha tenuto per sé ma ha consegnato ai visitatori perché possano immergersi in questo borgo adagiato sulla riva alta del fiume. Chi si è trovato a passare i suoi giorni da queste parti ha imparato a conoscere e ad amare questa terra e ne ha colto la serenità percorrendo i vicoli più nascosti, entrando nei cortili delle case ancora di ringhiera, addagandosi nell'immensa distesa dei prati e respirando il profumo delle acque e dei fiori. Lo stesso è stato (e lo è ancora) per la gente che qui è nata e cresciuta.

Cesare Sottocorno

NUOVO DIRETTIVO

Baccalini e Vinciarelli: nuove prospettive per la Proloco



Da oltre venticinque anni, l'associazione Proloco lavora sul territorio di Rivolta d'Adda per offrire alla cittadinanza momenti di aggregazione, divertimento, curiosità culturali legate al nostro paese e rievocazioni storiche con la collaborazione delle Quattro Contrade.

Recentemente, a seguito di fatti già spiegati da altre testate giornalistiche, la Proloco ha cambiato le sue figure direttive: Roberto Baccalini è stato promosso presidente mentre Giulio Vinciarelli è diventato vicepresidente.

Anche quest'anno l'associazione ha predisposto un programma di iniziative davvero interessante: dal mercatino dell'usato e dell'hobbistica al Palio delle Contrade, dal carnevale realizzato in collaborazione con l'oratorio alla partecipazione alla quarta edizione del Convivio, dalla gita di primavera (la cui meta non è ancora stabilita) alla rassegna di commedie dialettali, dai mercatini di Natale alla castagnata e, per finire, la partecipazione all'"Estate in piazza" con diverse manifestazioni.

Le iniziative programmate sono tante e, per lasciarvi qualche sorpresa, possiamo solo dire che ci saranno molte altre occasioni per stare insieme e per divertirvi.

AGNADELLO/ Notizie dell'ultima ora: un'altra tegola giudiziaria sulla giunta Belli

Il tribunale di Cremona ordina al comune di pagare i progettisti Ferla/Martinelli

Il Sindaco si era rifiutato di farlo: adesso dovrà pagare anche gli interessi per ritardato pagamento e le spese legali della controparte

di Giovanni Calderara

Mentre, nelle scorse settimane, l'assessore Uberti giocava con gli schizzi progettuali per il trasferimento degli uffici comunali dal piano di sopra a quello di sotto, con costi che passavano disinvoltamente da 17.000 a 70.000 euro, qualcosa di ben più serio stava arrivando dal Tribunale di Cremona: il Giudice ordinario che si occupa del mancato pagamento dei (veri) progettisti della ristrutturazione del palazzo municipale (Ferla/Martinelli, che hanno uno studio associato in Crema), ha ordinato l'esecuzione, seppur in via provvisoria, del decreto ingiuntivo che impone al Comune di liquidare ai due professionisti le spettanze che sono loro dovute.

Come qualcuno ricorderà, la vicenda del mancato pagamento dei due professionisti ha radici lontane, che riportano al 2009, quando il sindaco neo eletto, e l'intera giunta, decisero di annullare la procedura di gara per l'affidamento del primo lotto



dei lavori di ristrutturazione del palazzo municipale. Avendo deciso di non effettuare quei lavori, solo perché approvati e finanziati dalla precedente giunta (con i più volte richiamati 800.000 euro già disponibili nelle casse comunali), Belli e soci decisero anche

di non saldare il conto ai progettisti. I quali, trascorsi infruttuosamente alcuni mesi di attesa, si erano allora rivolti alla magistratura ordinaria, per ottenere un decreto ingiuntivo di pagamento.

Per "parare il colpo", sindaco e giunta attivarono

una azione legale contro i componenti della precedente giunta, contestando alla stessa una presunta irregolarità nella delibera di conferimento dell'incarico di progettazione. Di conseguenza, i componenti della precedente giunta si sono visti costretti

a costituirsi in giudizio, con la nomina di un proprio legale, al fine di dimostrare la correttezza formale della procedura di affidamento dell'incarico (effettuato attraverso una gara pubblica) allo studio Ferla / Martinelli.

Dopo oltre quattro anni, e diverse udienze intercorse, la vicenda è prossima all'epilogo: pochi giorni fa, il Giudice ordinario che si occupa del caso ha concesso l'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo, così come richiesto dai creditori.

Le precisazioni conclusive, relative a questa concessione, saranno rese note dal giudice nell'udienza fissata per il prossimo 5 novembre, ma le anticipazioni contenute nell'ordinanza di esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo sembrano piuttosto chiare: la procedura di conferimento d'incarico, seguita dalla giunta precedente, non è viziata dalla presenza di atti illegittimi. Per questa ragione il giudice ha "sciolto la riserva" ed ha ordinato al sindaco di pagare i creditori.

Per Belli e la sua Giunta questa non è certo una

buona notizia: nell'immediato avranno a che fare con un debito fuori bilancio, del quale non è ancora ben chiara la consistenza (alcune decine di migliaia di euro); più avanti, quando verranno pubblicate le "precisazioni conclusive" del giudice, potrebbero essere chiamati a rispondere dei danni causati ai componenti della precedente giunta, dalle loro avventate deliberazioni del 2009.

Questa azione legale costruita sul nulla, ha infatti creato un danno d'immagine ai precedenti amministratori, ed impedisce agli stessi di candidarsi alle prossime elezioni del 25 maggio, per effetto dell'art. 62 della legge 267/2000 ("Non può ricoprire la carica di sindaco o consigliere, colui che ha una lite pendente, civile o amministrativa, con il Comune").

Se, il 5 novembre, le "precisazioni conclusive" del giudice confermeranno quanto è già stato anticipato nell'ordinanza di esecuzione del decreto ingiuntivo, per Belli e soci, dopo la stagione delle denunce gratuite ai loro predecessori, si aprirà quella dei risarcimenti economici.

Processo Belli: l'udienza del 18 marzo è stata rinviata al 27 maggio L'ex segretario non si presenta, rinviata l'udienza

Nell'attesa, il sindaco imputato sembra intenzionato a ricandidarsi alle elezioni amministrative del 25 maggio

Chi pensava che il processo contro il sindaco Belli e l'ex assessore Uberti potesse concludersi prima delle elezioni amministrative del 25 maggio, è rimasto deluso: l'udienza del 18 marzo è stata infatti rinviata al 27 maggio. Per quello che s'è letto sui giornali locali, pare che l'imputato Belli sia intenzionato a ripresentarsi, non in veste di candidato sindaco ma come potenziale vicesindaco di un candidato non esposto sotto il profilo giudiziario. Sarà proprio così? Fra un mese, o poco più, ne avremo la certezza.

Per ora, la prima certezza che i cittadini hanno è questa: il sindaco uscente è sotto processo per tre reati che, secondo la Procura, ha commesso nella sua veste di pubblico ufficiale: concorso in reato (art.110 codice penale); turbativa d'asta (art. 353 c.p.); abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); all'ex assessore Uberti vengono invece contestati i reati di tentata concussione (art. 56 c.p.) e concussione (art. 317 c.p.).

A norma di Codice Penale, Belli rischia una condanna pesante.

Una seconda certezza, i cittadini che si preparano al voto del 25 maggio ce l'hanno: dal dibattimento processuale, svolto con udienze aperte al pubblico, sono emersi con chiarezza i fatti contestati al sindaco, ed all'ex assessore Uberti. L'accusa sostiene che "il Belli, in qualità di sindaco di Agnadello richiedeva all'imprenditore S.P. con il quale era legato rapporti di lunga amicizia, di segnalargli le ditte con cui confrontarsi per l'affidamento dei lavori in

gara (n.d.r: quelli relativi all'impianto di rinfrescamento della nuova scuola primaria). L'imprenditore amico indicava, oltre alla sua ditta, quelle di seguito menzionate: ditta individuale di P.F., per un lungo periodo alle dipendenze dell'imprenditore S.P.; ditta individuale Z.G.L., con la quale l'imprenditore S.P. spesso collaborava; ditta individuale di F.C., il cui rappresentante collaborava spesso con l'imprenditore S.P."

Ecco poi come è stata descritta dalla procura la gara incriminata: "La ditta P.F. presenta un'offerta con una maggiorazione del 5% rispetto al prezzo a base d'asta; la ditta Z.G.L. presenta un ribasso dello 0%; la ditta F.C. non presenta alcuna offerta. L'imprenditore S.P., amico del sindaco, si aggiudica quindi la gara con un ribasso del 2%. Gara alla quale non avrebbe neanche potuto partecipare in quanto progettista dei lavori messi in gara (art. 98 Codice degli appalti)".

Sindaco, ex segretario ed imprenditore sono accusati anche "dei reati di cui all'art 110 c.p. e 323 c.p. perché in concorso, e previo accordo tra loro, abusando i primi due del loro ufficio, in violazione degli articoli 90 e 125 della legge 163/2006 (Codice degli appalti) procuravano un ingiusto vantaggio patrimoniale all'imprenditore S.P."

Inoltre, i tre sono accusati "di aver abusato (i primi due) del loro ufficio, in violazione degli articoli 10, 63, 64, 125 del Codice degli appalti e dell'art. 107 della legge 267/2000 (testo unico degli enti locali). In particolare il sindaco Belli, svolgendo abusivamente i compiti propri del re-

sponsabile delle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavoro, stipulava direttamente con S.P. (n.d.r: suo amico di vecchia data) un disciplinare d'incarico per la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo per la realizzazione dell'impianto di rinfrescamento ed il segretario comunale (Cicco) ratificava successivamente il predetto conferimento d'incarico".

L'ex segretario, uscito col patteggiamento (un anno e quattro mesi di pena) dalla vicenda Belli, è riapparso nel processo come testimone nominato dalla difesa dell'Uberti. Prima di ascoltarlo, il presidente del collegio giudicante, lo aveva invitato a presentarsi con un proprio legale, lasciando intendere che la sua posizione processuale sarebbe potuta cambiare. Cicco non si è però presentato (non sappiamo con quale giustificazione) all'udienza del 18 marzo ed il presidente l'ha quindi rinviata al 27 maggio.

Come detto, prima della prossima udienza si svolgeranno le elezioni amministrative. Per quanto si è appreso dalla stampa, l'ex assessore all'urbanistica (Uberti L.), sarebbe intenzionato a mettersi da parte, mentre l'imputato Belli vorrebbe restare in campo.

Se confermata, questa notizia sarebbe semplicemente scandalosa: come può, il sindaco uscente, pretendere di mantenere una posizione di prestigio nell'amministrazione pubblica comunale, senza aver prima dimostrato la sua innocenza in ordine alle pesanti accuse che la Procura gli ha contestato?

AGNADELLO/ C'è chi ci accusa di avere "litigato troppo", ma è soltanto un espediente pre-elettorale

In politica il "buonismo" non è una cura, è la malattia

di Giovanni Calderara

Non voglio impartire lezioni di politica a nessuno: nei talk show quotidiani ci sono già tanti esperti che ne parlano, si confrontano, quasi sempre litigano, anche quando stigmatizzano la litigiosità degli altri. Il Parlamento Italiano, massima istituzione repubblicana, non è certo il luogo dello "scambio di cortesie", ma dei dibattiti accesi, che spesso trascendono in effrati scontri verbali.

Dalla folta schiera di nuovi (giovani) parlamentari, non mi pare giungano esempi di "buonismo": vedo piuttosto un inasprimento, talvolta eccessivo, delle forme di antagonismo politico. L'uso spregiudicato della "rete" è diventato uno sport nazionale, giocato con la clava, al posto del fioretto. La politica "urlata" nelle piazze, pare abbia oggi il sopravvento sulla politica del confronto nelle sedi istituzionali.

Fatta questa premessa, voglio porre ai lettori una domanda: "Pensate davvero che i rapporti politici nell'ambito della nostra amministrazione locale costituiscano un'anomalia ri-

spetto a quelli degli altri 8000 (e più) comuni italiani? Pensate davvero che rappresentino una forzatura, rispetto a quello che ogni giorno succede nelle istituzioni pubbliche di ogni ordine e grado?". Suvvia, sarebbe stupido solo pensarlo! Sarebbe soprattutto meschino strumentalizzare la litigiosità amministrativa locale, vera o presunta che sia, per scopi elettorali, come elemento sostitutivo di una proposta politica che non c'è, che non è mai stata manifestata prima, ed andrebbe considerata, solo per questo, oltremodo sospetta.

C'è poi un'altra considerazione da fare: nessuno può aprioristicamente escludere un rapporto conflittuale tra chi ha funzioni di governo e chi sta all'opposizione; nessuno può aprioristicamente escludere che un conflitto a due possa diventare un conflitto a tre, o più competitori.

Ma, ripeto, il rapporto politico conflittuale non è un rischio per il paese: è semmai un vantaggio perché stimola gli amministratori ad impegnarsi maggiormente, ad essere pronti a rintuzzare gli attacchi, a re-

La democrazia si esercita attraverso il confronto: maggioranza e opposizione hanno il dovere di contrapporsi sulle scelte non condivise, purché al centro della contrapposizione ci sia sempre l'interesse pubblico



Giovanni Calderara

plicare alle critiche, a dimostrare che si è in grado di fare meglio dell'avversario di turno.

Sia ben chiaro, non voglio fare l'elogio della politica pugnace: mi limito ad esprimere una preferenza rispetto al "vogliamoci bene", all'unanimità di comodo, alla ricerca del quieto vivere, al compromesso come via maestra.

Ovviamente, come in tutte le cose, anche in politica c'è una linea di demarcazione tra il consentito e l'eccesso. Sono certamente un eccesso le minacce, le ingiurie, la diffamazione, gli atti vandalici contro l'avversario politico di turno. Chi scrive, tutto questo lo ha provato (anzi, subito) di persona. Non lo dico per autocommiserazione (chi mi ha minacciato ed ingiuriato è già stato sanzionato dal Giudice di Pace, e questo mi basta!) ma per ricordare ai lettori che tra "i due litiganti", **quasi sempre ce n'è uno che ha ragione.**

L'esercizio del voto dovrebbe quindi essere conseguenza a questa domanda: **in questa contrapposizione politica chi ha avuto ragione? Ha prevalso la preparazione, il rigore, le**

argomentazioni del gruppo di opposizione, oppure la superficialità, l'incompetenza e l'inconcludenza del gruppo di maggioranza?

Credo che elementi per esprimere un giudizio consapevole su ciò che è successo ad Agnadello in questi ultimi cinque anni ce ne siano in abbondanza. Far finta di non vederli sarebbe una forma di autolesionismo, foriera di nuovi o rinnovati guai per il paese.

I luoghi comuni e le semplificazioni superficiali ("questi hanno litigato troppo, perciò cambiamoli") fanno sicuramente da promozione a chi vorrebbe insinuarsi "tra i due litiganti", ma prescindono dalla realtà dei fatti e mettono "fuori gioco" le capacità di discernimento e di giudizio, che sono proprie di ogni cittadino-elettore. Non votare, oppure rinunciare all'espressione ponderata del voto è come relegare se stessi ad un ruolo di subalternità al potere amministrativo che andrà comunque a costituirsi; partecipare al voto con consapevolezza è invece l'espressione di una maturità democratica che può fare solo bene al paese.

RUBRICA

L'eremita

Narra una leggenda metropolitana che l'assessore Mario Uberti, durante un'escursione nel deserto, si sia lamentato con la guida locale perché il suo cammello aveva una sola gobba; la guida ha cercato di spiegarli che quello non era un cammello bensì un dromedario ed era quindi normale che avesse solo una gobba ma l'assessore Uberti non ha voluto sentire ragioni: la colpa era tutta dell'amministrazione Calderara che non aveva assicurato che venisse effettuata una corretta manutenzione del quadrupede che così aveva una sola gobba. Informato dell'accaduto, il sindaco Marco Belli si è prontamente attivato per presentare un esposto alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti per sottrazione indebita di gobba.

1) Candidato sindaco cercasi...

"Stiamo valutando le migliori opportunità soppesando il tutto in maniera meticolosa" (Paolo Gandini in un articolo del quotidiano La Provincia del 6 marzo 2014)

Forse era meglio dire che, dopo cinque anni di amministrazione fallimentare, bisogna trovare una persona disposta a mettere la propria faccia

vicino a quelle di coloro che hanno disastroso il paese durante l'amministrazione Belli. Visto i nomi che sono circolati sui giornali, non c'è molto da soppesare...

2) A proposito di liste civiche...

"Stiamo lavorando ad una lista del centrodestra, che si richiami, perché no anche nel simbolo, a Forza Italia, Lega Nord e Nuovo Centrodestra" (Paolo Gandini in un articolo del quotidiano La Provincia del 6 marzo 2014)

Che grande novità... forse Gandini non ricorda che già nel simbolo delle precedenti elezioni la lista di Marco Belli (di cui Gandini fa parte) si richiamava al Popolo della Libertà e alla Lega Nord, ma quando questo veniva fatto notare al sindaco lui si arrabbiava tantissimo perché la sua era una lista civica...vedremo se anche Gandini verrà poi a raccontarci di liste civiche...

3) Rame vendesi...

"E' vero che il rame è stato venduto in quanto è stata fatta una pulizia del magazzino di via Treviglio, ma come è possibile dimostrare se quel rame abbandonato nel cimitero appartenga ai privati oppure al Comune? Se qualcuno ne reclama la proprietà deve anche dimostrarla..." (Uberti Mario in un articolo del quotidiano La Provincia del 26 febbraio 2014)

lo del quotidiano La Provincia del 26 febbraio 2014)

Dal momento che il Comune ha proceduto a vendere il rame abbandonato dai ladri durante un furto al cimitero, l'assessore Uberti è in grado di dimostrare che quel rame è di proprietà del Comune? Ciò che vale per i privati, deve valere anche per il Comune, non ci possono essere due pesi e due misure...

4) Botti di capodanno...

"Finale di mandato con il botto per l'amministrazione comunale di centrodestra, che conta di poter realizzare, o comunque di poter avviare, due importanti opere pubbliche..." (Inizio di un articolo del quotidiano La Provincia del 13 febbraio 2014)

E questo sarebbe il finale di mandato con il botto per l'amministrazione comunale di Belli? La realizzazione di nuovi loculi al cimitero e l'adeguamento della centrale termica degli edifici comunali? Gli agnadellesi avrebbero meritato di vedere realizzato molte altre opere pubbliche. Non è un finale di mandato con il botto ma la fine del bluff elettorale di un'amministrazione che si è dimostrata in tutto e per tutto fallimentare. E poi non scrivete che l'ammi-

nistrazione comunale è di centrodestra, altrimenti il sindaco si arrabbia...

5) A proposito di ponticelli sicuri...

"Non ci sono più vuoti nelle barriere di protezione e le parti arrugginite sono minime" (Mario Uberti in un articolo del quotidiano La Provincia del 8 febbraio 2014)

L'assessore Uberti ha ormai un comportamento standardizzato: quando qualcuno della minoranza segnala un problema, lui cerca di rattoppare in qualche modo (male) la situazione segnalata per poi rilasciare una dichiarazione in cui dice che va tutto bene. Il problema è che dalla sua stessa dichiarazione si capisce che le cose non andavano affatto bene: se afferma che non ci sono più vuoti nelle barriere di protezione, significa che questi vuoti prima c'erano e che sono stati sistemati dopo la segnalazione della minoranza. E poi perché le parti arrugginite sono minime? Non vi pare che non dovrebbero proprio esserci?

6) Senza pudore...

"Non improvvisiamo niente né siamo sprovvisti" (Mario Uberti in un articolo del quotidiano La Provincia del 8 febbraio 2014)

Questa dichiarazione è

talmente inverosimile che la lascio commentare a voi lettori...

7) Non ci siamo dimenticati della Bergamina...

"Siamo sul pezzo fin dall'inizio del nostro mandato, quando ci siamo resi conto che le progettualità annesse alla realizzazione della Brebemi non prendevano in considerazione la Bergamina" (il consigliere provinciale Ivan Losio in un articolo del quotidiano La Provincia del 29 gennaio 2014)

Prendo atto con piacere che il consigliere provinciale abbia dichiarato, dopo l'allarme lanciato dal gruppo di minoranza, di essere sul pezzo...peccato che non lo siano gli amministratori comunali di maggioranza: Belli aveva scritto nel suo programma elettorale che avrebbe valutato la realizzazione della rotatoria sulla via Bergamina. Certo, tra il valutare e il fare c'è di mezzo il lavorare...

Narra un'altra leggenda metropolitana che l'assessore Mario Uberti, recatosi in un bar locale per bere un caffè, si sia lamentato col titolare del fatto che il manico della tazzina era troppo piccolo per le sue dita; il barista gli ha risposto che quelle erano le misure standard della tazzina ma l'assessore Uberti Ma-

DALLA CAVERNA DELL'EREMITA



rio non ha voluto sentire ragioni: la colpa era tutta dell'amministrazione Calderara che non si era preoccupata di far rifornire i bar di tazzine extralarge, come invece aveva fatto lui coi loculi del cimitero. Informato dell'accaduto, il sindaco Marco Belli si è prontamente attivato per presentare un esposto alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti, per quale motivo non lo sa bene neppure lui ma tanto gli avvocati li paghiamo noi cittadini...

Come sapete, le leggende metropolitane raccontano storie inverosimili ma, conoscendo i nostri amministratori, vi sareste stupiti se questi avvenimenti fossero realmente accaduti?

AGNADELLO/ Elezioni amministrative del 25 maggio 2014. Al momento c'è una sola certezza

La Lista per Agnadello è in campo, per proporre un nuovo inizio

L'esperienza del passato abbinata alla freschezza di tanti volti nuovi che faranno bene al paese

La Lista per Agnadello è stata e continua ad essere una lista civica che vuole rappresentare tutto l'elettorato locale, a prescindere dalle preferenze politiche di ciascun elettore. Questa Lista ha come fondamento l'esperienza maturata nel corso degli anni precedenti, dapprima al vertice dell'amministrazione pubblica locale, negli ultimi cinque anni con il ruolo non meno impegnativo di gruppo di opposizione.

Al governo del paese.

Dal 1990 al 2009, la **Lista per Agnadello**, alla guida del Comune, ha realizzato una serie di **importanti opere pubbliche**: la rete duale della fognatura pubblica; una scuola per l'infanzia; un impianto sportivo dedicato esclusivamente al calcio; una piazzola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti; un blocco di mini alloggi per anziani; un centro sociale polifunzionale; una nuova scuola elementare, realizzata con criteri anti sismici.

Nella primavera del 2009, la Lista per Agnadello aveva anche avviato la procedura di gara per la ristrutturazione del Palazzo Municipale. Poi è subentrata la Giunta Belli, che ha bloccato la procedura e riposto in un cassetto il progetto esecutivo già approvato. Negli anni successivi la stessa Giunta Belli ha mandato in fumo, **senza realizzare alcuna opera pubblica alternativa, gli 800.000 euro** ereditati dalla Giunta precedente, che erano destinati esclusivamente alla ristrutturazione del Palazzo Municipale.

Altre realizzazioni della Lista per Agnadello: un piano di edilizia economico popolare; una centrale termica staccata dall'edificio comunale e dagli edifici scolastici; l'informatizzazione degli uffici comunali; la messa a norma dell'edificio scuola media; la ristrutturazione della palestra comunale; l'acquisizione gratuita e l'arredo di quattro parchetti a verde; la messa a dimora di essenze autoctone in tutte le aree verdi comunali; gli impianti sportivi della Moroncina, privati ma ad uso pubblico; l'ampliamento del cimitero, correlato all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla realizzazione di nuovi padiglioni loculi; il recupero urbano di via Vailate,



A destra il campo da calcio. Sotto la scuola elementare e l'asilo.



... e molti altri interventi ordinari che tralasciamo di elencare.

La Lista per Agnadello si è ben distinta anche nell'istituzione dei servizi: ha creato il servizio di assistenza sociale, prima inesistente; ha raddoppiato il servizio di polizia municipale; ha contribuito al miglioramento del servizio di medicina di base, attraverso la realizzazione di nuovi ambulatori medici; ha istituito servizi specialistici di medicina e di prestazioni infermieristiche; ha garantito il trasporto alunni con pulmino, ora soppresso, ed organizzato i

"piedibus"; ha reso accessibile il servizio di mensa scolastica a tutti gli alunni; ha istituito il servizio pasti per anziani; ha fornito supporto scolastico ed extra scolastico agli alunni con difficoltà; ha realizzato una nuova sede ed un nuovo servizio biblioteca; ha attivato servizi gratuiti di sostegno scolastico; ha organizzato attività ricreative presso il Centro Sociale, aperto tutti i giorni; ha incentivato la partecipazione alle cure termali ed ai soggiorni climatici per anziani; ha erogato contributi alle famiglie in difficoltà, per il pagamento dell'affitto e delle bollette; ha attivato altri servizi alla persona che, per ovvie ragioni di riservatezza, non possiamo elencare.

Molti di questi servizi, non tutti, istituiti dalla **Lista per Agnadello**, sono ancora oggi attivi grazie all'impegno encomiabile dei volontari, sia del precedente gruppo (GVA), che di quello attuale (Gruppo Boschiroli).

Nel ruolo di opposizione.

Dal 2009 ad oggi, la **Lista per Agnadello**, in un contesto molto conflittua-

prima operazione di restyling del centro abitato; la piazzetta dello studente, contribuito al miglioramento della viabilità interna; il recupero del vecchio lavatoio, memoria storica del primo 900; il recupero del fontanile "Tormo"; l'acquisizione gratuita di un'area parcheggio in prossimità degli impianti sportivi, destinata anche ad ospitare feste popolari e

luna park; l'acquisizione gratuita di un'area destinata alla realizzazione di un piano di edilizia sociale riservato ai residenti, abbinata ad altra area a verde destinata "a parco", di fronte alla Conad; il collegamento viario tra via Vittoria e via Padre Marcellino; l'acquisizione gratuita di un'area destinata all'edificazione di una seconda palestra comunale; l'acquisi-

zione gratuita di un ampio magazzino comunale, situato nell'area industriale di via Treviglio.

C'è stata poi tutta una serie di **interventi di manutenzione straordinaria** delle infrastrutture pubbliche: asfaltatura di tutte le strade del centro abitato, conseguente alla posa della nuova rete fognaria; asfaltatura di strade periferiche; completo rifacimen-

to della segnaletica orizzontale; sostituzione coperture degli edifici comunali e scolastici; tinteggiatura di comune e scuole; realizzazione di rampe d'accesso alle scuole, per il superamento delle barriere architettoniche; ripristino dei muri perimetrali e tinteggiatura interna ed esterna del cimitero, realizzazione vetrata artistica nella "chiesetta" centrale;



le, ha svolto il ruolo di gruppo di opposizione senza compromessi politici con la maggioranza e senza cedimenti di alcun tipo al proprio interno: i quattro consiglieri eletti hanno onorato, dal primo giorno fino alla scadenza del proprio mandato, l'impegno assunto con gli elettori. Hanno esercitato il ruolo di opposizione, nei limiti imposti dall'ordinamento. Lo hanno fatto con la dovuta intransigenza, mettendo sempre al centro della loro azione amministrativa l'interesse pubblico generale. Lo hanno fatto nel rigoroso rispetto delle regole amministrative, contro avversari politici che hanno dato alle stesse regole il valore di carta straccia ed hanno, fin dall'inizio, cancellato ogni

possibilità di relazioni collaborative.

Chi, in questi ultimi cinque anni, ha assistito alle riunioni del Consiglio Comunale, ha potuto constatare di persona la profonda diversità di interpretazione del ruolo pubblico: da una parte il rigore, la preparazione, la profondità di argomentazioni del Gruppo di opposizione; dall'altra la superficialità, l'incompetenza, l'inconcludenza dei componenti del Gruppo di maggioranza.

Chi, in questo arco di tempo, non ha potuto o voluto assistere alle riunioni del Consiglio Comunale, ha comunque ricevuto dalla **Lista per Agnadello** tutte le informazioni più importanti, attraverso gli organi di stampa e comu-



Il Centro sociale, sede della biblioteca comunale.

nicazione locale. Nessuno, crediamo, può oggi dire di non essere stato informato delle vicende amministrative di questo recente passato: cinque anni fa il candidato Belli era sconosciuto ai più; oggi tutti sanno (dentro e fuori paese) che lui ed il suo gruppo sono l'emblema di una fallimentare stagione amministrativa.

Per un nuovo inizio.

Partendo da questo problematico e sconcertante presupposto, **la Lista per Agnadello vuole però guardare avanti**, lasciando alle spalle il passato, per

proporre **un nuovo inizio**, fatto di consapevolezza, di condivisione, di rispetto degli impegni assunti, di osservanza delle regole, di certezza della possibilità di rinascita e di riscatto del paese.

Quest'ambiziosa operazione richiede capacità ed esperienza amministrativa, abbinate all'entusiasmo ed alla vitalità necessari per compiere l'impresa.

La **Lista per Agnadello**, che si candida a governare il paese per i prossimi cinque anni, ha i requisiti necessari: un candidato sin-

daco di lunga esperienza amministrativa ed un gruppo di comprimari interamente nuovo, dotato di straordinaria qualità, freschezza e voglia di fare bene.

Nella sua composizione, la **Lista per Agnadello** vuole incentivare la **parità di genere** nell'accesso alle cariche elettive. Una scelta giusta, che conferma quelle del passato (la prima sindaca di Agnadello è stata designata dalla Lista per Agnadello!) e si contrappone all'avvilente realtà attuale (la Giunta Belli e la maggioranza consiliare so-

no formate esclusivamente da uomini).

Insieme, gli uomini e le donne della Lista per Agnadello, si propongono di fare uscire il paese dalla situazione stagnante e, per certi aspetti umiliante, in cui si trova, rimettendo al centro dell'attività amministrativa la partecipazione dei cittadini, la condivisione delle scelte, **la normalizzazione dei rapporti politici**, la realizzazione delle opere pubbliche mancanti, il consolidamento dei servizi esistenti, la creazione di nuovi servizi.



Per lavoro o per hobby.

Noleggio veicoli commerciali.

Si allarga la gamma dei servizi targati Crippa.

Da oggi a tua disposizione una flotta di veicoli commerciali e camper da noleggiare. Con diverse capacità di carico a prezzi vantaggiosissimi.

CRIPPA

Arzago d'Adda BG
www.carrozzeriacrippa.it

Carrozzeria
Elettronica e motore
Gomme e assetti
Noleggio auto
Noleggio commerciali
Soccorso stradale

360°

RUBRICA **Promesse fatte ...promesse dimenticate. Nell'elenco c'erano persino quelle "a chilometri zero"**

"Il grande inganno" di mister B. vince l'oscar della peggior politica

Per "Ambiente ed Agricoltura" tanti proclami, realizzazioni zero. Più che promessa, è stata compromessa la tutela ambientale.

Come in altri settori, di cui ci siamo occupati nei precedenti numeri di Verdeblu, anche per "l'ambiente e l'agricoltura" la 3B (Belli Burloni Band) non aveva badato a spese: promesse per tutti i gusti, alcune addirittura "a chilometri zero". Ovviamente erano solo barzellette, il cui finale, che oggi tutti conoscono, non fa per niente ridere, suscita piuttosto un moto d'indignazione.

"Gli spazi pubblici saranno attrezzati con raccoglitori dedicati agli animali da compagnia".

Lanciamo subito una sfida: se qualcuno dei lettori riesce ad individuare sul territorio comunale un solo "raccoglitore dedicato agli animali da compagnia" ce lo faccia sapere, noi ci impegniamo a pubblicare la foto sul prossimo numero del nostro giornale.

P.S. Le inabitate "cassette per pipistrelli" sono fuori concorso: i simpatici topini con le ali, forse ad in-

saputa dell'assessore all'ambiente, non sono animali da compagnia e sono piuttosto indipendenti nella ricerca dell'alloggio diurno.

"Progetti specifici verranno studiati per valorizzare la tutela del territorio dei fontanili e del parco del Tormo".

Oibò! Cosa avrà mai fatto di specifico la Belli burloni band per salvaguardare le peculiarità ambientali del nostro territorio? Avrà forse "studiato specifici progetti" ad insaputa dei cittadini? Avrà forse "valorizzato la tutela del territorio" senza dire niente a nessuno? Avrà forse promosso, con procedure segrete, iniziative di "valorizzazione dei fontanili e del parco del Tormo"? Da simili burloni ci si può aspettare di tutto!

Suvvia, ...se avessero "valorizzato" uno solo dei tanti fontanili presenti sul territorio (che il sindaco nemmeno sa dove sono), l'assessore all'ambiente (Gandini) avrebbe celebrato l'evento con una inaugurazione in pompa magna, cercando di indossare lui la fascia di sindaco, a favor di fotografi apposi-

tamente invitati. No, se fosse stato fatto qualcosa di simile (magari utilizzando i contributi europei per lo sviluppo rurale, come hanno fatto i Comuni di Vailate e Capralba) lo avremmo sicuramente saputo. Macché, la verità è un'altra: anche per i fontanili la Belli burloni band ha promesso molto ma non ha realizzato nulla. Per dirla tutta, più che promesso ha compromesso la tutela dei fontanili, stracciando, con procedura del tutto illegittima, "studiata" dall'assessore Uberti ma approvata anche dagli altri, le norme di tutela dei corsi d'acqua stabilite dal vigente PGT, oltre che da leggi statali e regionali in materia.

"L'agricoltura rappresenta una risorsa per tutta la cittadinanza, per questo vogliamo proporre, in collaborazione con la Coldiretti, un'iniziativa denominata "Farmer Market" - il mercato della cascina - grazie alla quale metteremo in diretto contatto il produttore con il consumatore. Una volta al mese la piazza del mercato verrà adibita a vendita diretta dei prodotti tipici a km zero, a prezzi vantaggiosi".

Diciamocelo chiaramente: nessun imbonitore televisivo avrebbe saputo fare una promozione migliore! Però, nei 57 mesi intercorsi dalla promozione ad oggi, noi non abbiamo visto sulla "piazza del mercato" (ma non è il parcheggio delle scuole?) alcun banco alimentare della Coldiretti. Ci ricordiamo invece che, 57 mesi fa, chiedemmo al candidato sindaco chi, della Coldiretti, avesse avallato questa iniziativa di stampo chiaramente elettorale. La risposta (scritta) del candidato sindaco fu sprezzante: **"Ho preso accordi col presidente, vi può bastare?"**.

Chissà come mai, ci chiediamo oggi, questo patto di ferro tra il candidato sindaco di Agnadello ed il presidente di Coldiretti non ha dato alcun frutto, tantomeno a chilometri zero. Cosa avrà fatto naufragare l'intesa? Forse il fatto che non è mai veramente esistita?

Se siete lettori attenti di questa rubrica, la risposta già la conoscete: nell'uggiata primavera del 2009, dal cielo sopra Agnadello scendevano gocce di pioggia grosse come bufale.

"Gli spazi pubblici saranno attrezzati con raccoglitori dedicati agli animali da compagnia ...

Faremo progetti specifici per la valorizzazione dei fontanili e del Tormo ...

Con la Coldiretti faremo il Farmer Market -mercato delle cascine- ...

Una volta al mese la piazza del mercato verrà adibita a vendita diretta dei prodotti a km zero".



NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL' APERTO

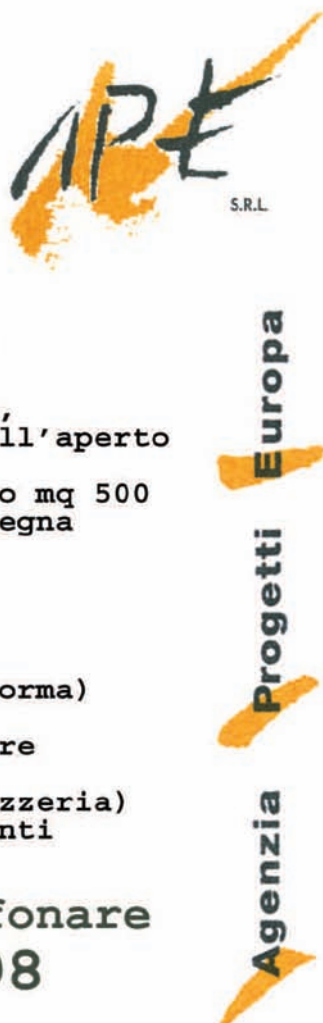
La società Ape, con sede in Crema, noleggia le strutture per feste all'aperto nei mesi estivi.

- 2 capannoni automontate su carro mq 500
- pizzeria su carro con forno a legna dotata di tutte le strutture
- bar su container
- container per giochi
- sedie e tavoli
- pista da ballo (mq 100 o 150)
- servizi igienici a 6 posti (a norma)
- servizio per disabili

Le strutture sono facili da montare con poca fatica.

Tutte le strutture (cucina-bar-pizzeria) sono dotate di tutti gli arredi necessari per il funzionamento.

Per informazioni telefonare
3483662398



COMUNE DI SERGNANO

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.



VENDE NUOVI APPARTAMENTI

in via G. Colbert.

CONSEGNA SETTEMBRE 2014

**TRILOCALI CON O SENZA GIARDINO
BILOCALI, BOX E POSTI AUTO COPERTI
ISOLAMENTO A CAPPOTTO DA 10 CM**

CALDAIA A CONDENSAZIONE

ISOLAMENTO ACUSTICO TRA GLI APPARTAMENTI

CLASSE ENERGETICA VALORE DI PROGETTO

APP. 1 - Classe D-92.47 kWh/mqanno	APP. 6 - Classe B-46.50 kWh/mqanno
APP. 2 - Classe D-91.54 kWh/mqanno	APP. 7 - Classe C-64.74 kWh/mqanno
APP. 3 - Classe B-48.19 kWh/mqanno	APP. 8 - Classe B-53.50 kWh/mqanno
APP. 4 - Classe B-53.31 kWh/mqanno	APP. 9 - Classe B-56.54 kWh/mqanno
APP. 5 - Classe B-53.74 kWh/mqanno	APP. 10 - Classe C-62.83 kWh/mqanno

UFF. VENDITE: COOPERATIVA ROSA CAMUNA

Via BACCHETTA n.2 - CREMA

TEL. 3275468047

PROGETTAZIONE: **ARCHITETTI ASSOCIATI** - Via PIACENZA 12, CREMA - Tel. 0373-256136

SPINO/ Il ricordo commosso di amici e compagni di partito per la scomparsa di Antonio Mariconti

Il segretario gentile

*Un esempio per tutti
Grande impegno,
correttezza e sincerità*

E' davvero difficile riprendere a scrivere su Verdeblu dopo quanto accaduto ad Antonio ma l'amicizia e la condivisa passione politica che ci legava mi spinge a dedicare questo mio intervento a te, alla tua famiglia e a chiunque abbia avuto l'onore di conoscerti, nella convinzione che il tuo ricordo rimarrà vivo e presente in noi.

Vorrei con questa mia lettera ringraziarti per tutto il tempo che hai dedicato al partito, alle feste, alle iniziative e a tutte quelle attività che sono l'anima della politica locale. Grazie per quel tempo che tu hai così generosamente donato trovandolo fra le pieghe della pensione e sottraendolo alla tua vita privata.

Ricordo come mi dicevi con gioia che ti saresti dedicato a fare il nonno, e rivedo di quel momento nel tuo sguardo la felicità ti avrebbe portato questa nuova avventura.

Hai fatto nascere e hai costruito il Partito Democratico a Spino, nel tuo modo personale di affrontare le diverse nature di chi vi è confluito: sempre conciliante e mai burrascoso, mai prepotente. Questa tua gentilezza ci mancherà come persone e come compagni di partito, caro Antonio.

Hai trasportato nel circolo la tua tenacia di fronte le avversità, la tua costante presenza e lo spirito di chi vive la politica come una missione. Noi non potremo che proseguire lungo la giusta direzione, quella che tu avevi tracciato non solo con le parole, ma con il tuo encomiabile esempio.

Conserveremo vivo il tuo ricordo e trasmetteremo a chi verrà il tuo esempio, l'esempio del segretario di Spino. Il segretario gentile.

Ciao Antonio, e grazie per tutto.

Andrea

Con lui momenti indimenticabili

Più che un compagno è stato un amico, che ho cominciato a frequentare quando andavo a proporre la tessera del Partito alla sua mamma.

Sono trascorsi molti anni, durante i quali la nostra amicizia si è consolidata nella comune fede per i valori della sinistra, che mi ha portato a coinvolgerlo nella militanza attiva nel momento in cui ha potuto disporre del suo tempo libero, essendo andato in pensione.

In questo contesto ha avuto esito positivo la proposta al Direttivo del Circolo del Partito Democratico che ha trovato in Antonio il Segretario ideale per la sua guida in questo difficile periodo di transizione.

Indimenticabili rimangono i nostri scambi di idee e di valutazioni politiche sulla vita del Partito, i suoi cambiamenti ed evoluzioni, a volte accolte da parte mia con scetticismo, ma sempre con grande rispetto e amicizia, a fronte della sua grande accondiscendenza e tolleranza nei confronti di tutti, ecco a me piace ricordarlo così semplicemente come era nel suo stile e nel suo modo di essere.

Ciao caro amico

Lanfranco Colombi



Ricordando un amico...

Ho avuto il piacere di conoscere Antonio da vicino, grazie alla passione che entrambi condividevamo per la politica. Quando è andato in pensione ha deciso di partecipare attivamente alle iniziative politiche, entrando a far parte dell'allora DS, (democratici di sinistra) e sostenendo la lista locale di centro sinistra. Nel 2008 forte delle proprie convinzioni, è diventato segretario a Spino del neonato PD (partito democratico) fino al 2013. Antonio era un buono, uomo di mediazione, il suo obiettivo era quello di trovare sempre una soluzione ai problemi che si venivano a creare. Credeva in un nuovo modo di far politica, in una società civile più unita e in un partito che la potesse rappresentare. Per me, oltre che un amico è stato un ottimo consigliere, mi ha spronato nei momenti difficili, sia nella politica, sia come capo gruppo di minoranza. Voglio ricordare un momento che ci ha visti particolarmente uniti, due estati fa, quando per motivi politici organizzativi all'interno del Pd, la nostra festa dell'Unità sembrava che dovesse saltare, Antonio con la sua calma, ma allo stesso tempo con decisione, mi ha detto che la nostra gente si aspetta di più da noi, e che la festa è un segnale che dobbiamo dare per far vedere che il PD a Spino esiste e lavora. Bene, quella festa, grazie ad Antonio e a tutti gli altri volontari è riuscita benissimo. Ecco, questo era Antonio, persona buona, disponibile e con ideali forti, con lui se n'è andato un pezzo di Spino. Ciao Antonio

Enzo Galbiati

Una persona semplice Ma di grande cuore

Non è facile scrivere e ricordare Antonio, soprattutto per me che per molto tempo ho lavorato gomito a gomito, sia nel Partito Democratico sia nell'organizzazione della FESTA DEMOCRATICA di Spino. Durante questi anni ho potuto apprezzare il suo grande impegno, la sua onestà intellettuale e la sua schiettezza. Antonio non era un politico nato, la sua politica era fatta di impegno e di volontariato, non ha mai fatto discorsi particolarmente impegnati o di alto "profilo"; Antonio era una persona semplice, ma tutti abbiamo potuto apprezzare la sua concretezza e la sua sincerità, in parole povere: più fatti e meno chiacchiere. Non l'ho mai sentito fare troppi giri strani di parole, mai ho notato asprezza nel dialogo, i suoi discorsi erano semplici e diretti, non lasciavano spazi a interpretazioni, la ricerca della condivisione nella soluzione dei problemi era il suo obiettivo principale. Sono certo che tutti quelli che l'hanno conosciuto gli hanno voluto bene. Aveva un cuore grande e lavorava con discrezione, credo che Spino gli debba molto perché, pur lavorando in silenzio, Lui ha dato molto al Paese. Come si dice, Antonio era proprio una brava persona, nessuno di noi si sarebbe mai aspettato una sua scomparsa così rapida e drammatica.

Caro Antonio, con la tua umiltà e con il tuo silenzioso lavoro, mi hai insegnato che si può fare molto anche senza apparire. Nell'esprimere tutta la mia vicinanza alla tua famiglia, voglio ringraziarti con tutto il cuore per la tua grande amicizia.

Ciao Antonio, sarai sempre con noi.

Pierluigi T.

Antonio, l'uomo che parlava con gli occhi

Si schermiva, affermando di non 'saper parlare' e di non essere di penna facile.

Eppure sapeva usare un linguaggio che raggiungeva tutti, parlando con i suoi grandi occhi, lanciando i suoi messaggi coinvolgenti senza bisogno di "dire", lontano da ogni forma di prevaricazione.

Grazie al suo trasporto, ci trovammo per la prima volta, sia pur in età matura,

ad attraversare l'Italia per partecipare con slancio alle grandi manifestazioni che ridefinivano la speranza in milioni di Italiani fedeli ai principi di eguaglianza e solidarietà.

Antonio era capace ogni volta di rinnovarsi, lasciando immutata la devozione per un Partito che troppo spesso ha cannibalizzato i suoi leaders, alla ricerca di un

salvatore della Patria, non riuscendo ad affermare quella unicità di intenti smarriti nella prematura scomparsa di Enrico Berlinguer.

E nella capacità di rinnovarsi di Antonio ci siamo ritrovati partecipi, sia pure sofferti, delle molteplici evoluzioni di un Partito che abbiamo posto al di sopra dei personaggi pur autorevoli, che si sono suc-

ceduti alla sua guida.

Antonio, un antidivo, che personaggio non ha voluto essere, ha saputo tessere con pazienza ed umiltà la maglia del circolo del Partito Democratico di Spino.

Ciao Antonio, e grazie a nome dei tanti che ti hanno stimato e di quanti ti hanno voluto bene.

Mario Villa

SPINO/ Le donne democratiche hanno organizzato una serie di iniziative per celebrare la ricorrenza

Festa della donna: unite per la parità

Domenica 9 marzo le donne del PD Spinese, con la collaborazione di alcune amiche, hanno organizzato al Centro Sociale un interessante pomeriggio. Non è stata solo una festa per le molte persone intervenute, ma anche un momento per ricordare il passato e l'attuale impegno sociale delle donne. Oggi si discute molto di parità di genere perché le donne, chiedono sia loro riconosciuto un ruolo più incisivo nella società moderna. La donna nella famiglia svolge anche oggi i lavori di sempre: moglie, madre, lavoratrice, insegnante, domestica e, magari quando va in pensione anche babysitter e/o badante, ma non viene riconosciuto alle donne il valore del proprio impegno. Ora, chi meglio di una donna può conoscere la nostra società? Perché allora non riservare alle donne un ruolo più incisivo nelle istituzioni? Sono questi gli argomenti più discussi del momento che meritano tutta la nostra attenzione.

La festa si è poi conclusa nei locali del circolo Arci. Tutte le donne presenti sono state omaggiate con un prodotto di cosmetica. La fisarmonica di Michela e la voce di Giovanna, hanno stimolato il canto di vecchi motivi popolari. Un grazie sentito alle organizzatrici e tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della giornata; un grazie particolare a Giuseppe e ad Andrea per il lavoro a computer.

Le donne del PD Spinese



PARTITO DEMOCRATICO

Un 8 marzo in compagnia

Lo scorso 9 marzo il PD spinese ha celebrato la festa della donna con un evento organizzato dal direttivo locale.

L'evento ha visto un'ottima partecipazione e non sono mancati momenti intensi di riflessione, ricordo e anche di festa.

E' stato proiettato un filmato con foto di donne spinesi delle scorse generazioni, intervallato dalla lettura di poesie.

Sono seguiti canti popolari e un breve rinfresco.

La giornata è trascorsa in un clima di festa che celebra la donna nel suo ruolo nella nostra società.

Un augurio sincero a tutte le donne, un ringraziamento sentito al gruppo di che ha organizzato e a tutte le partecipanti.

Il direttivo PD Spinese

Gioielleria

Boffelli

Pandino



Quando l'amore... c'è

PANDINO

Via Umberto I, 59 037390770 waboffel@tin.it

SPINO/ Situazione drammatica, non si può togliere dignità alle persone

Tamara V.G., cittadina fantasma e sfrattata dal comune

Le assurdità del nostro Sindaco: Tamara V. G. 45 anni, sta vivendo una situazione drammatica, 'sfrattata' dall'amministrazione comunale nello scorso mese di febbraio è stata cancellata anche dagli elenchi anagrafici. La donna, di origine belga, da 25 anni in Italia e da più di 10 anni 'residente' a Spino è stata infatti dichiarata irreperibile dal nostro comune. Insomma, sulla carta non esiste. La signora è sposata con un cittadino Italiano, ma in via di separazione, mamma di quattro figli che si dividono fra i due genitori, si è trovata in una situazione paradossale. Dal suo medico ha scoperto di non avere più la copertura sanitaria, non può votare e non può regolarizzare la sua posizione in caso di assunzione. Per fortuna un aiuto è arrivato dalla parrocchia. Ecco perché il nostro gruppo consigliere di minoranza, ha deciso di assisterla attraverso un legale, anche perché presto la donna dovrà lasciare libera anche la stanza alla Caritas dove molte sono le richieste d'aiuto, ma in quanto 'cittadina fantasma' la sua ricerca di una sistemazione nuova è quasi impossibile. "Il Sindaco se n'è lavato le mani e per fortuna aveva dato la sua disponibilità a sostenere la signora nella ricerca della casa. Ora Tamara è una cittadina fantasma per colpa del comune ed è una menzogna sentir dire dal primo cittadino che lui non ne sapeva niente, scaricando le responsabilità sui suoi collaboratori, la cancellazione dall'anagrafe l'ha fatta l'ente e il legale sta valutando la procedura che è stata eseguita. Si può mettere in discussione se spetta o non spetta la casa comunale, ma non si può togliere la dignità ad una persona. Forse va rivista la scelta fatta dall'amministrazione di mantenere liberi dalle assegnazioni, tramite il consueto bando, due appartamenti di proprietà del comune, per emergenza so-



ciale. Mi spiego meglio: gli appartamenti per emergenze sociali sono una soluzione tampone e a tempo. Come comune siamo obbligati ad utilizzarli, ma sappiamo che le persone in emergenza a cui queste abitazioni vengono affidate, difficilmente risolvono i loro problemi nel giro di sei mesi o un anno, ossia il tempo in cui potranno rimanerci. Forse è meglio dare la possibilità a famiglie di Spino in difficoltà e che abbiano i requisiti previsti dalle norme comunali, di avere una casa. Questo serve anche ad evitare, quanto a successo con la signora Tamara, nel piccolo appartamento sono stati inseriti due nuclei famigliari. Appropriato è stato l'intervento dell'ufficio tecnico che si è opposto all'inserimento di due famiglie nella stessa casa, con più persone che dovevano condividere gli stessi locali.

Enzo Galbiati - Capogruppo di minoranza

Polo Scolastico: obbiettivo comune, modalità diverse

L'A.t.u. 13 ci darà o no, una nuova scuola Elementare? Questa è la domanda che abbiamo posto all'assessore all'urbanistica, dott.ssa Francesca Dordoni e al presidente della commissione urbanistica Massimo Bettini, lo scorso 12 marzo, in fase di discussione riguardante il Piano di Lottizzazione residenziale situato in Viale Ungaretti, appena dopo la scuola materna. Quello che deve essere chiaro è che il nostro gruppo non è contrario al piano di lottizzazione, ma al fatto che all'interno di questo piano non ci sarà la nuova scuola elementare. L'attuale Amministrazione, guidata dal Sindaco Riccaboni ha fatto una scelta, tecnicamente legittima, ma diversa da quella fatta nel 2011 dalla passata Amministrazione, che si era impegnata ad urbanizzare questa area unitamente alla costruzione del nuovo plesso scolastico. Naturalmente sapevamo benissimo che questo comparto da solo non dava la capacità economica per costruire la scuola, non si chiedeva alla proprietà di accollarsi totalmente il costo della costruzione del plesso, ma l'amministrazione stava ipotizzando un progetto in termini più ampi, al fine di ottenere la costruzione dell'edificio scolastico. Urbanizzare da sola questa Area non renderà possibile un intervento ad ampio raggio che possa ottenere i fondi per la costruzione del nuovo polo scolastico. Continuando a discutere per comparti separati, il Comune non avrà mai la forza economica per costruire la scuola. Quello che è certo, è che a breve partiranno i lavori su tre nuove aree residenziali, Ambito speciale 1 in Viale Ungaretti di fronte alla farmacia, A.T.U. 13 in Viale Ungaretti, dopo la scuola materna e A.T.U. 2 Via Dante - Via Colombo. Il numero delle famiglie e della popolazione scolastica aumenterà ma le scuole e i servizi, per ora, rimangono sempre quelli.

Enzo Galbiati
Capogruppo di minoranza

Siamo sicuri che il biogas sia una fonte per produrre energia pulita? Sicuri che rispetti l'ambiente?

Gli impianti a biomasse e biogas, pur basandosi su fonti rinnovabili, sono caratterizzati da un significativo impatto ambientale: emissioni di ossidi di azoto in atmosfera, emissioni importanti di ossidi di zolfo e altri gas con i noti effetti sull'incremento del particolato secondario (PM2.5 nello specifico), senza dimenticare le emissioni dirette ed indirette legate alla produzione agricola, irrigazione, trasporto dei materiali, rischio di depauperamento dei suoli agricoli che dovranno accogliere il digestato (ciò che resta dopo la combustione) ricco di azoto e povero di carbonio e il conseguente rischio di peggioramento dell'inquinamento delle falde acquifere.

La cosa più grave è che al momento della costruzione di questi impianti, non si tengono in considerazione l'influenza della potenza (dimensione) dell'impianto, la distanza minima dai centri abitati con annessi parametri dell'impatto odorigeno sui cittadini, le emissioni inquinanti totali verso atmosfera, suolo acque superficiali e di falda, ma soprattutto l'effetto sommatorio che più impianti hanno su un territorio limitato.

Molti degli impianti sorti negli ultimi anni non utilizzano reflui, ma colture dedicate, sottratte al consumo alimen-

tare umano e animale con un consumo di territorio di 400 ettari per ogni mega watt di energia (impianti di solito basati sulla digestione anaerobica del mais, per la maggiore resa energetica rispetto a letame o altri reflui).

Questi impianti peraltro, sorgono anche a poche centinaia di metri dalle abitazioni ed in molti casi non prevedono il riutilizzo dell'energia termica (cogenerazione) in percentuale significativa; le emissioni di agglomerati di centrali biogas contigue territorialmente (ce ne sono due a Spino ed altri ancora nei comuni limitrofi) richiedono adeguati ed urgenti monitoraggi ambientali e sanitari, che in genere sono del tutto assenti.

Nei fumi che derivano dalla combustione di materiali legnosi sono presenti numerose sostanze tossiche e cancerogene, quali benzene, formaldeide, idrocarburi policiclici aromatici, diossine, polveri fini ed ultrafini.

Consideriamo altresì che molte patologie non sempre dipendono primariamente da un'infezione virale o batterica, ma dai cosiddetti induttori e fattori condizionanti che alterano la prima linea di difesa dell'organismo, rendendola predisposta alla colonizzazione di agenti patogeni e quindi alle malattie.

Come non è possibile che non esistano regole di controllo della proliferazione di tali impianti, che di "bio" hanno solo il nome, e che come abbiamo visto non sono per nulla salutari e sono negativi per la nostra agricoltura: il 25% delle colture agricole in provincia di Cremona è ormai costituito da mais destinato ad essere bruciato con gli escrementi animali, una pratica aberrante dal punto di vista etico e morale.

Non dimentichiamo poi che gli impianti biogas e biomasse sono redditizi perché ricevono sostanziosi finanziamenti da parte dello Stato, attraverso la nostra bolletta dell'elettricità: allora che noi paghiamo chi ci inquina mi sembra davvero troppo.

Nel nostro paese la tutela della salute e dell'ambiente circostante dovrebbero ricevere particolare e continua attenzione ed essere al centro dell'azione politica dell'Amministrazione, tenuto conto che ci troviamo in Pianura Padana, una tra le aree più inquinate del Pianeta.

Vista la delicatezza e complessità dell'argomento, a breve presenterò un'interrogazione per approfondire la questione biogas a Spino d'Adda.

Roberto Musumeci



il mare in una stanza

TRATTAMENTO VISO-CORPO • INFRAROSSI • ULTRASUONI
LINFOPRESSOTERAPIA • MANICURE • PEDICURE
CERETTA • ELETTRODEPILAZIONE • LETTINO SOLARE • GROTTA DI SALE
Si riceve per appuntamento

Non perdetevi l'occasione di provare un'esperienza unica
e richiedete tutte le informazioni.
Vi aspettiamo!

ESTETICA LINEA PIÙ
via S. Botticelli 16/A - Rivolta d'Adda (CR)
tel. 0363 37 04 34 - cell. 340 73 76 708



HI-TECH TAN

SPINO/ Il capogruppo di "ViviSpino" fa il punto della situazione e chiede informazioni al sindaco

Paullese: opportunità o costo per gli spinesi?



La nuova Paullese è sicuramente un'opportunità per il nostro territorio, ma anche per Spino. L'allontanamento dal centro abitato di una strada che sarà a quattro corsie, certamente porterà più sicurezza, meno traffico, meno inquinamento nel nostro paese. Ciò che ci preoccupa è la gestione delle strade di collegamento ad essa. Lo scorso 29 gennaio 2014 il nostro gruppo Consigliere ViviSpino ha presentato un ordine del giorno, discusso in Consiglio Comunale, inerente i lavori di riqualificazione della ex s.s. 415 Paullese e delle nuove opere stradali all'interno del nostro territorio comunale. Discussione animata, ma sotto alcuni aspetti positiva, perché ha fatto emergere le molteplici criticità e i numerosi dubbi dei cittadini, legate alle opere complementari. Il Sindaco e parte del consiglio hanno bocciato l'o.d.g., impegnandosi a fare nuovi incontri chiarificatori con tutta la cittadinanza. Ad oggi le uniche notizie, incomplete e poco chiare, le abbiamo apprese attraverso le interviste rilasciate dal Sindaco ai giornali locali. Per tale motivo abbiamo presentato una nuova interrogazione ribadendo alcuni aspetti che necessitano di ulteriori spiegazioni. La strada Paullese, nel suo tracciato e nella sua riqualificazione impatterà ampiamente sul territorio contribuendo in maniera preponderante a plasmare le sorti ambientali, economiche e finanziarie del nostro paese. Negli incontri che sono stati fatti, anche in consiglio comunale, si è discusso più volte delle questioni ancora aperte e legate alla riqualificazione di questa ex strada Statale. Dall'impatto sul territorio delle strade di arrocco, alla costruzione di una circonvallazione in alternativa alla S.P.1 che attraversa Spino da nord a sud, alla viabilità interna che collega il quartiere Resega e il Villaggio Adda, alla nuova Paullese. In fase di sviluppo il progetto ha visto diverse modifiche, fra queste l'eliminazione del secondo svincolo di uscita a sud-ovest, (Via Parma - Via Milano). In sostituzione del cavalcavia, il progetto esecutivo approvato prevede il



Enzo Galbiati

sottopasso della Paullese in zona Canadi che permette il collegamento fra la ex SS 415 e Via del Pioppo, zona Villaggio Adda, per chi arriva da Milano. Il Sindaco, ha dichiarato più volte ad alcuni cittadini e anche in Consiglio Comunale, che "Non ci sarà nessun transito di mezzi pesanti in entrata a Spino provenienti da Milano? Via Pioppo, Via Verdi, Via Buonarroti e Via Marconi non sono dimensionate per supportare un traffico maggiore a quello locale. Quale percorso verrà fatto fare ai mezzi pubblici? Perché questo Sindaco ha preso la decisione ASSURDA di rinunciare all'impegno assunto precedentemente dalla passata amministrazione di allargare e asfaltare la strada sterrata che passa dietro il Villaggio Adda? Con questa strada si poteva collegare Via Pioppo, a Viale delle Industrie e Via Milano, bypassando tutto il villaggio Adda, questi lavori erano totalmente a carico della proprietà Cascina Canadino e non gravavano sulle casse comunali.

Protocollo di intesa con la Provincia, il Sindaco la tratta come una questione privata.

Lo scorso dicembre 2013 il nostro Sindaco, dott. Paolo Riccaboni, ha siglato un protocollo di intesa con la Provincia di Cremona per definire le competenze e la gestione della viabilità sul nostro territorio che si collega alla nuova Paullese. Riteniamo che su un argomento così importante e imminente, il sindaco non lo può trattare come una questione privata, tutti i consiglieri che rappresentano i cittadini devono poter partecipare, esprimersi e se necessario proporre

modifiche o integrazioni a questo documento. Non possiamo permetterci errori di valutazione, l'impatto della viabilità attigua alla Paullese, la costruzione di una circonvallazione necessaria al nostro paese per evitare che il traffico proveniente da Rivolta in direzione Lodi e viceversa, continui a transitare per il centro di Spino e l'impatto sulle attività commerciali, deve essere il più possibile condivisa. Lo scorso 5 febbraio 2014 l'amministrazione ha dato mandato all'ufficio tecnico di individuare un professionista esterno a cui dare l'incarico per il progetto preliminare della circonvallazione di Spino. Noi chiediamo con forza che il tecnico incaricato prima del progetto faccia uno studio sui flussi di traffico, per capire dove è meglio collocare questa nuova circonvallazione.

Il declassamento delle strade Provinciali diventa un costo insostenibile per il comune.

All'interno del protocollo di intesa con la provincia di Cremona, a nostro avviso, il Sindaco ha commesso un errore tremendo che nei prossimi anni costerà molto caro al Comune di Spino e quindi alle tasche di noi cittadini. Il nostro comune oltre a tutte le strade di arrocco che viaggiano in fianco alla Paullese si dovrà far carico della manutenzione di tre strade importanti che vengono declassate da provinciali a comunali: l'attuale Paullese nel tratto di Spino, Viale Vittoria e Via Manzoni che oggi sono provinciali e la nuova circonvallazione che prenderà il posto dell'attuale S.P.1 Rivolta - Lodi. La domanda che poniamo al Sindaco Paolo Riccaboni e al consigliere Massimo Bettini delegato alla viabilità, è questa: perché cari signori la nuova circonvallazione, ovunque venga fatta, visto che andrà a sostituire una strada provinciale non rimane di competenza della Provincia? Guardate un po' più in là del vostro mandato, ma forse al Sindaco non interessa perché tanto lui non abita a Spino!

Enzo Galbiati
Capogruppo
di minoranza

CONSIGLIO COMUNALE

Interrogazione sui lavori in corso

Di seguito il testo dell'interrogazione sull'andamento dei lavori per il raddoppio della Paullese e sulle possibili conseguenze per la viabilità nel nostro territorio:

PREMESSO CHE:

- Lo scorso 29 gennaio 2014 il gruppo Consigliere ViviSpino ha presentato un ordine del giorno, discusso in Consiglio Comunale, inerente i lavori di riqualificazione della ex s.s. 415 Paullese e delle nuove opere stradali all'interno del nostro territorio Comunale. Discussione animata, ma sotto alcuni aspetti positiva perché, ha fatto emergere le molteplici criticità e i numerosi dubbi dei cittadini legati alle opere complementari. Il Sindaco e parte del consiglio hanno bocciato l'o.d.g., impegnandosi a fare nuovi incontri chiarificatori con tutta la cittadinanza. Ad oggi le uniche notizie, incomplete e poco chiare, le abbiamo apprese attraverso le interviste rilasciate dal Sindaco ai giornali locali. Per tale motivo con questa interrogazione ribadiamo alcuni aspetti che necessitano di ulteriori spiegazioni.

- La strada Paullese, nel suo tracciato e nella sua riqualificazione impatterà ampiamente sul territorio contribuendo in maniera preponderante a plasmare le sorti ambientali, economiche e finanziarie del nostro paese.

- La problematica Paullese ha visto questo Consiglio Comunale discutere più volte delle questioni ancora aperte e legate alla riqualificazione di questa ex strada Statale. Dall'impatto sul territorio delle strade di arrocco, alla costruzione di una circonvallazione in alternativa alla S.P.1 che attraversa Spino da nord a sud, alla viabilità interna che collega il quartiere Resega e il Villaggio Adda, alla nuova Paullese.

- In fase di sviluppo il progetto ha visto diverse modifiche, fra queste l'eliminazione del secondo svincolo di uscita a sud-ovest, (Via Parma - Via Milano) Il progetto esecutivo approvato ed in fase di attuazione, prevede il sottopasso della Paullese in zona Canadi che permette il collegamento fra la ex SS 415 e via del Pioppo, zona quartiere Adda, per chi arriva da Milano.

Sig. Sindaco, viste le Sue dichiarazioni nell'ultimo Consiglio Comunale; dichiarazioni riportate nei giorni scorsi dalla

stampa locale e ribadite ad alcuni cittadini, dove si afferma che: "Non ci sarà nessun transito di mezzi pesanti in entrata a Spino dallo svincolo ovest".

IL SOTTOSCRITTO, NEL RIBADIRE LE NOSTRE PERPLESSITÀ, INVITA IL SINDACO AD INFORMARE TUTTO IL CONSIGLIO COMUNALE SULL'EVOLUZIONE DEI LAVORI DELLA NUOVA PAULLESE E DELLA VIABILITÀ NEL NOSTRO COMUNE E CHIEDE:

- Quali iniziative ha intrapreso, o sta intraprendendo il Sindaco per ridurre l'impatto delle strade di arrocco sul nostro territorio.

- Quale sarà il percorso e su quali vie transiteranno le vetture in entrata a Spino provenienti dal nuovo svincolo Ovest in uscita dal sottopassaggio del ponte Adda.

- Quale percorso faranno i mezzi pubblici transitanti in Spino, provenienti da Milano in direzione Crema e viceversa.

- Quali sono le iniziative che il Sindaco si è impegnato a fare per tutelare le attività commerciali in essere, ed evitare eventuali perdite di posti di lavoro. (Autobar Telli - distributori carburante e negozi vari).

INOLTRE:

- Vista la delibera di giunta n°7 del 5 febbraio 2014 dove si dà mandato all'ufficio tecnico di individuare un professionista esterno a cui dare l'incarico per il progetto preliminare della circonvallazione di Spino in alternativa alla S.P.1 Via Manzoni - Via Vittoria.

CHIEDO:

- Se è già stato individuato il tecnico a cui affidare la progettazione e come viene retribuito.

- Se prima di decidere dove costruire la circonvallazione è stato fatto uno studio sui flussi di traffico che percorrono l'attuale strada provinciale Rivolta - Lodi.

- Se è stato fatto uno studio ambientale per capire quali saranno le conseguenze di una strada che attraversa una zona verde ancora incontaminata e attraversata da fontanili.

- Se sono stati stimati i costi a carico dell'ente una volta che questo si prenderà in carico tutta la nuova viabilità che interessa il territorio di Spino.

Enzo Galbiati
Consigliere comunale

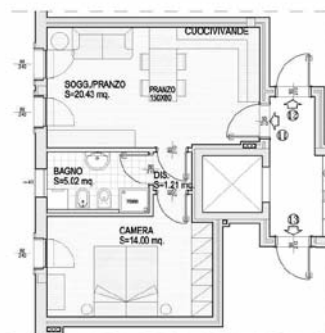
COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.

propone in Vaiano Cremasco

RESIDENCE IN CENTRO PAESE

ULTIME DISPONIBILITÀ - ESENTE DA MEDIAZIONE

OTTIME FINITURE E PRONTA CONSEGNA



BILOCALE CON BOX, E CANTINA

classe C - Eph 65.53 Kwh/mqanno

UFF. VENDITE: COOP. ROSA CAMUNA a.r.l., tel. 3275468047

PANDINO/ Elezioni amministrative del prossimo 25 maggio. Esperienza e rinnovamento

Il Gruppo Civico Pandino ci sarà

Il Gruppo Civico Pandino, dopo aver ricevuto comunicazione ufficiale che a maggio saremo chiamati al voto, esprime qui di seguito la propria posizione.

Il Gruppo Civico ci sarà: l'esperienza ormai ventennale che abbiamo maturato non può e non deve finire.

I valori e le idee che hanno fatto nascere il Gruppo e che lo hanno animato in tutti questi anni sono ancora vivi e forti. Mai è venuto meno l'obiettivo di unire tutti quei cittadini che amano il proprio paese e che vogliono, con determinazione e costanza, partecipare alle scelte che riguardano la vita quotidiana delle famiglie e di tutta la comunità nelle sue molteplici espressioni sociali, culturali, produttive e associative.

Il Gruppo Civico evolve e si rinnova: volti nuovi per il cambiamento, ma con il prezioso supporto di chi ha già maturato importanti esperienze nella gestione delle tante complessità che anche il nostro paese deve affrontare e risolvere.

Lo scorso febbraio abbiamo preso atto delle personali motivazioni che hanno portato il Sindaco alle sue dimissioni. La conseguente rinuncia del Gruppo consiliare è stata un doveroso atto di responsabilità nei confronti del-



GRUPPO
CIVICO
PANDINO

la cittadinanza. Una qualunque scelta differente avrebbe comportato un lungo periodo di commissariamento del nostro Comune.

Per il futuro ci attendono sfide difficili e complicate, per far fronte alle quali dovremo percorrere strade nuove, individuare percorsi innovativi e essere aperti verso tutte quelle intuizioni, idee e progetti che hanno come unico obiettivo il bene e il progresso del paese.

Per questo chiediamo la collaborazione di tutti coloro che sono disponibili a mettersi al servizio della comunità con la propria esperienza, professionalità, sensibilità e serietà.

Insieme definiremo con sana concretezza gli obiettivi possibili e le strategie necessarie per attuare un programma che tenga conto della realtà attuale per affrontare senza timore, con coraggio e rinnovato entusiasmo la prospettiva del prossimo futuro del nostro paese.

Gruppo Civico Pandino

I PROSSIMI INCONTRI

«Il Piedibus d'argento... ti chiama»

Gli incontri mensili del «Il piedibus d'argento... ti chiama» sono incontri di qualità che si svolgono a Pandino e a Palazzo Pignano. Si trattano temi di vita quotidiana, senza la pretesa di salire in cattedra, ma con l'ambizione di riportare alle persone informazioni con evidenze scientifiche su come stare in buona salute. E' vero che queste notizie sono viste ed ascoltate quotidianamente attraverso i media, ma noi abbiamo voluto portare alla nostra gente queste informazioni «direttamente» da fonte pubblica ed autorevole.

Quindi, chi meglio del ASL di Cremona può assolvere questo ruolo? Il sodalizio Centro Sociale «Incontro» e ASL ormai è duraturo: le iniziative di salute che si svolgono presso questo centro hanno il patrocinio dell'ASL a cui va il nostro più vivo ringraziamento per la partecipazione attiva e la disponibilità sempre dimostrata.

Da settembre a oggi sono già stati organizzati 5 incontri. Si è partiti nel 2013 con «L'importanza delle vaccinazioni negli adulti» per poi proseguire a ottobre con la «Intossicazione da funghi».

Degno di nota l'incontro del 22 novembre scorso dove al Centro sociale si è parlato di «Gioco d'azzardo? No grazie!», tema di grande attualità. Nel quarto incontro Francesca Mondini, Dietista ASL di Cremona ha affrontato il tema dell'Alimentazione sana (consigli speciali per persone speciali).

L'ultimo incontro si è svolto lo scorso 21 febbraio, sempre a Pandino. Tema trattato: «Attività fisica: importante alleato per la salute». Il relatore,



Un incontro organizzato presso il centro sociale

Dr. Vincenzo Clasadonte - Direttore Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione ASL di Cremona, si è soffermato sull'importanza

dell'attività fisica. «L'intuizione che l'attività motoria e l'alimentazione costituiscono elementi fondamentali per il manteni-

mento della salute risale alla nascita della medicina moderna, riprendendo il concetto dell'antica medicina greca» ha spiegato il relatore. «La novità di questi ultimi anni non consiste, quindi, nell'aver individuato questo nesso, ma nell'averlo documentato con una mole di ricerche sul campo e nell'aver cominciato a individuare i meccanismi biochimici attraverso i quali l'attività motoria esercita i suoi effetti favorevoli sulla salute umana».

I prossimi incontri saranno:

• VENERDI 21 MARZO ORE 15 - PANDINO - CENTRO SOCIALE «INCONTRO»:

SMETTERE DI FUMARE NON E' MAI TROPPO TARDI

Relatore: Lorenza Parmesani - Assistente Sanitaria U.O. IPAV - ASL prov. di Cremona

• VENERDI' 11 APRILE ORE 20.45 - PANDINO - CENTRO SOCIALE «INCONTRO»

STAR BENE IN CASA: come prevenire gli incidenti domestici

Relatore: D.ssa Caterina Mezzanotte - Dirigente medico CeAD - ASL prov. di Cremona

• VENERDI 23 MAGGIO ORE 20.45 - PALAZZO PIGNANO - SALA CONSIGLIARE

LA PREVENZIONE DELLE INTOSSICAZIONI ALIMENTARI: consigli pratici per le famiglie

Relatore: Lorenza Parmesani - Assistente Sanitaria U.O. IPAV - ASL prov. di Cremona

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

*Il Presidente Centro Sociale «Incontro»
Antonio Invernizzi*

AUSER E CIF

«Centralino amico» contro la solitudine e il disagio

A novembre 2013 è iniziato il progetto del Comune di Pandino: «Centralino amico» che ha lo scopo di offrire ai cittadini fragili un contatto telefonico settimanale, quale prevenzione del disagio e della solitudine. E' un po' il proseguimento di «Caldo in salute», progetto Comune di Pandino e ASL, attivo nel periodo estivo dal 2011.

Con queste esperienze estive si è ravvisata la necessità sia da parte degli anziani che dei volontari, di non interrompere quella familiarità che si è venuta a creare nei mesi estivi durante le telefonate. Si è passati, quindi, dalle domande un po' più tecniche relative allo stato di salute, ad una conversazione libera, ricca di ricordi, di necessità di raccontare, di scambio di esperienze, ma nel contempo attenta a cogliere eventuali segnali di difficoltà.

«Le voci amiche» sono volontarie AUSER e CIF che ogni mercoledì pomeriggio dal Centro Sociale «Incontro» effettuano le telefonate ad un gruppo di persone che hanno aderito a questo progetto. Il riscontro è molto positivo: gli anziani sono contenti di questo contatto, alcuni lo aspettano con ansia, si è creato un particolare rapporto tra anziano e volontaria che sfocia nella necessità di una conoscenza diretta. Entrando con molta discrezione ed in punta di piedi nella quotidianità di queste persone, ci si rende conto di quanto poco basti a farle star bene: un piccolo interessamento sulla loro vita e sulle loro azioni giornaliere serve a contrastare solitudine e li aiuta ad affrontare con più serenità la vita di ogni giorno.

A RIPALTA CREMASCA

Visita alla Fonderia Allanconi - Bolzone



Le persone «nate un po' di tempo fa» hanno un grande bagaglio di esperienza e l'opportunità di compiere cose non ancora attuate, ma soprattutto il privilegio di trasmettere ancora qualche cosa agli altri. Ecco, tutto questo si è ritrovato nella Fonderia Allanconi a Bolzone di Ripalta Cremasca, dove la tradizione di dare vita alle campane si è tramandata di generazione in generazione. Il gruppo del Piedibus d'argento di Pandino e Palazzo Pignano, ha visitato questo «gioiello» del nostro territorio, dove il giovane Emanuele ci ha raccontato, con molta passione e con dovizia di particolari, come avviene la creazione delle campane, come è nata la sua passione ed un po' di storia della sua famiglia.

Emanuele dice: «il salto di una sola generazione è sufficiente perché si perdano conoscenze secolari. Per questo motivo mantenere il patrimonio ereditato diviene opera di grande responsabilità.»

AUSER E INFORMAGIOVANI

Progetto: sensibilizzazione alla solidarietà

Partirà a breve un progetto di sensibilizzazione alla solidarietà, progetto che ha come promotori Auser Insieme di Pandino e Informagiovani di Pandino e Palazzo Pignano con il patrocinio gratuito dell'ASL di Cremona ed è rivolto, per ora, ai ragazzi della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Visconteo di Pandino. L'idea è nata dalla necessità di promuovere tra i giovani uno stile di vita corretto per garantire il bene «salute» e prevenire comportamenti a rischio, diffondendo i valori etici del volontariato e promuovendo la cultura della solidarietà. Educare alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, al volontariato, alla legalità, significa dare ai ragazzi l'opportunità di relazionarsi e di confrontarsi con l'altro e con il diverso, non con tolleranza, ma con piena coscienza che lo scambio avviene sempre tra pari. Le finalità del progetto sono molteplici tra cui promuovere, negli studenti coinvolti e nell'intera comunità scolastica, la conoscenza delle associazioni di volontariato locali, attraverso lo sviluppo di alcune competenze di cittadinanza.



Una storia

L'abbiamo immaginata



LA SCUOLA MEDIA



LA COPERTURA DELLO STADIO



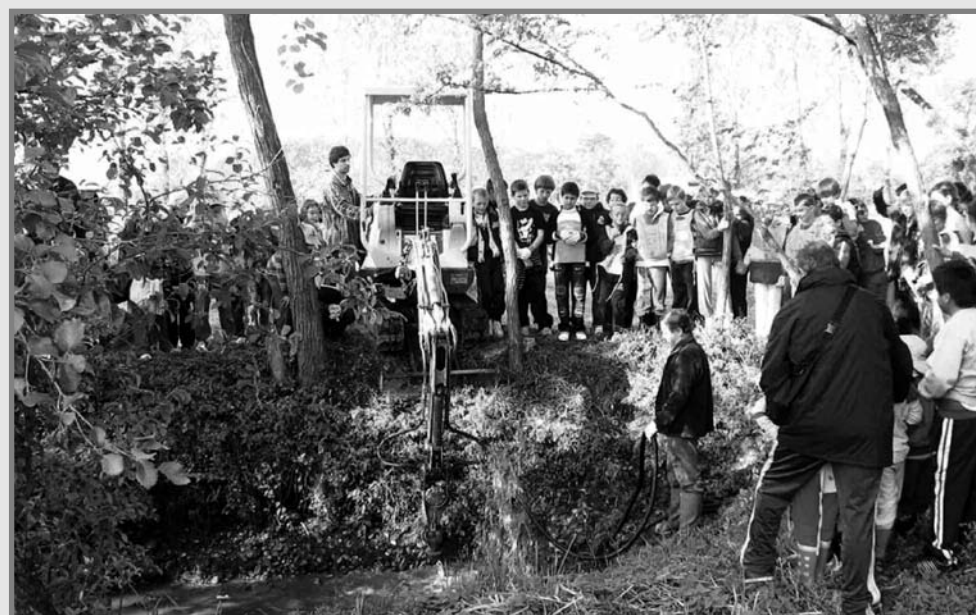
PISTA CICLABILE NOSADELLO-CIMITERO



FARMACIA E POLIAMBULATORIO

PARCO
SOVRACOMUNALE
DEL FIUME
TORMO

IL NUOVO UFFICIO TURISTICO



importante ...e l'abbiamo realizzata!



LA SCUOLA MATERNA DI NOSADELLO



L'ASILO NIDO



IL PIEDIBUS



IL CENTRO SPORTIVO BLU PANDINO



IL MERCATO KM. ZERO

...E
INOLTRE



PANDINO/ Al via il progetto "Pet Therapy" all'interno della casa di riposo. I cani protagonisti della terapia

Il migliore amico dell'uomo in Fondazione



All'interno della struttura della Casa di Riposo Ospedale dei Poveri è in fase di avvio il progetto di Pet Therapy avvicinamento di alcuni ospiti con animali di compagnia. Il progetto è stato adottato dal CdA della Fondazione nel gennaio 2014 e vedrà l'avvio nel periodo tra aprile e maggio in funzione delle condizioni climatiche più favorevoli.

Il progetto si rivolge agli

anziani che seguiranno un percorso di riabilitazione psico-motoria con finalità principalmente di sostegno dei soggetti nella comunicazione e socializzazione, stimolando inoltre il recupero/risveglio di particolari abilità e funzionalità di ordine cognitivo, fisico, emotivo e sociale.

I risultati della ricerca e delle esperienze effettuate nell'ambito della Pet Therapy sono tutte positive.

Tale supporto per l'ospite è visto come la realizzazione o il sostegno ad un legame affettivo che la lontananza dei propri famigliari inevitabilmente rende più difficile. L'animale da compagnia è in grado di offrire un amore immediato senza filtri, un contatto fisico immediato, ed una approvazione incondizionata. Gli ospiti avranno così un nuovo amico, anzi un nuovo "migliore amico".

Sfilata di Carnevale con "Pandino Eventi"



La partecipazione alla sfilata di carnevale quest'anno è stata un successo. Il gruppo del Piedibus si è aggiudicato il primo premio, meritissimo per il grande lavoro e la inventiva dei volontari Gino Borghini e Ornella Folini che hanno realizzato i travestimenti con maestria e grande spirito creativo.

L'enorme telo cucito e decorato sempre dalle mani esperte di Simona, Mery, Lina, Franca, Irene, Ferdinando, Caterina, Dominique, Maria Pia, Claudia, Fabrizia, Massimo, Chiara, Anna, è stato trasportato per le vie insieme



ai bambini tra lanci di coriandoli e suono di tamburi. Finita la premiazione c'è stato anche il tempo

per andare a salutare i nonni della casa di riposo per portare anche a loro una ventata di allegria e festa.

PERCORSO FORMATIVO

Un sostegno concreto e utile ai volontari per la cura degli anziani

Il volontariato è oggi una diffusa realtà che riveste nella nostra comunità un ruolo insostituibile e silenzioso. In ogni comunità ci sono persone che in diverse associazioni offrono gratuitamente il loro tempo e le loro competenze per la cura dell'altro. Ci sono molti esempi da citare e tra questi ad esempio i volontari impegnati nel Piedibus, nella consegna pasti, nella cura degli anziani o nel trasporto sociale.

Il volontario ha nel contatto umano una occasione per conoscere meglio l'altro ma anche se stesso, attraversando anche situazioni non semplici e quotidiane.

Da questi convincimenti è nata l'idea all'interno del CdA della Fondazione Casa di Riposo "Ospedale dei Poveri" ONLUS di proporre un percorso formativo a tutte quelle persone che, volontariamente o per necessità, stanno accanto alle persone non più giovani. Il progetto è stato condiviso dal Consiglio pastorale, dal Centro Italiano Femminile e dal CDA della Casa di Riposo ed ha per obiettivo quello di offrire strumenti conoscitivi per meglio accompagnare l'anziano nei suoi bisogni e nei suoi disturbi.

I temi e le date degli incontri sono specificati nell'invito sotto riportato. Il percorso di formazione ha l'obiettivo di dare qualche suggerimento ai Volontari affinché siano preparati ad incontrare ed accompagnare le persone non più giovani che sono ancora nelle proprie case o ospiti di strutture.

Ecco le date e i temi dei tre incontri:
Mercoledì 30 aprile - ore 21: "Cenni

sulla psicologia dell'anziano e sulle attitudini del volontario" con la Dott.ssa Chiara Guarneri, psicologa.

Mercoledì 7 maggio - ore 21: "Stare accanto agli anziani per dar senso alla loro quotidianità e soddisfare i loro bisogni materiali e spirituali" con Don Maurizio Lucini, responsabile della Pastorale della Salute.

Mercoledì 14 maggio - ore 21: "Vicinanza agli anziani con disturbi compor-



tamentali legati al morbo di Alzheimer" con la Dott.ssa Stefania Ceruti, pedagoga presso Istituto Vismare di S. Bassano.

Tutti gli incontri sono gratuiti si terranno presso la Fondazione Casa di Riposo "Ospedale dei Poveri" di Pandino in Via della Vignola 3. Per ulteriori informazioni e per confermare la propria partecipazione contattare il n° 333 6862032.

Queste iniziative come altre future organizzate dalla Fondazione saranno diffuse sfruttando anche i social network come Facebook al fine di rendere più visibile il quotidiano impegno della struttura all'interno della Comunità di Pandino.

IN RICORDO DI ANGELO MARCHESI

Il Piedibus, una gran bella realtà!

Pandino potrebbe immaginarsi una mattina qualsiasi della settimana a non sentire passare per le vie l'allegria brigata del Piedibus? Crediamo proprio di no. Sono ben otto anni che i passi della carovana umana continuano uno dopo l'altro e se facessimo un po' di calcoli, chissà quante volte si è fatto il giro d'Italia!

Oltre alle quotidiane corse sotto l'acqua, con freddo, vento e con il sole non mancano neanche mai le occasioni per fare festa e per stare insieme. I volontari sono la vera anima del Piedibus, si è creato un bel legame, sono diventati amici.

L'organizzazione è sempre impeccabile e nessun intoppo fa inceppare il collaudato meccanismo. L'amicizia, l'aiuto reciproco e l'impegno instancabile sono caratteristiche che contraddistinguono questo gruppo di persone speciali. Ed è



proprio per questo motivo che la prematura e totalmente inaspettata morte dell'amico Angelo Marchesi ha suscitato nel gruppo un dolore immenso. Un fulmine a ciel sereno ha colpito tutti, i bambini e le loro famiglie hanno espresso in mille modi gratitudine e riconoscenza a Angelo, grande e indimenticabile amico del Piedibus!

La redazione

VAILATE/ "Perché si candida?" Ecco la risposta di Roberto Grassi sulle motivazioni della candidatura a sindaco di Vailate

«E' la terra in cui siamo nati»

Una sera sono andato in una famiglia per parlare della mia eventuale ricanidatura a sindaco di Vailate, oltre che per chiedere consiglio ed eventuale appoggio. Sono rimasto felicemente sorpreso della prima giusta domanda che mi hanno fatto: "Perché si candida?", "Chi glielo fa fare a rimettersi in gioco, a rimettere in gioco tutta la sua storia politica e di vita?".

Ho risposto che sono stato abituato a rimettermi in gioco ogni giorno, nella mia professione e nella mia vita, che questa mia logica è necessaria per accettarmi ed essere accettato.

Abbiamo poi parlato dei motivi di insoddisfazione nei confronti dell'attuale amministrazione e dei tanti problemi esistenti.

Ma avrei voluto rispondere così, come rispondo a voi.

La prima è una risposta emotiva, sentimentale,

"Dobbiamo stabilire insieme le grandi linee entro le quali il comune dovrà muoversi"

**Il candidato sindaco
Roberto Grassi**

per la quale non trovo migliori parole di queste: "E' la terra da cui siamo nati, che ha visto i nostri arrivare prima di noi dall'infinito e poi precederci verso l'infinito e non accetteremo di vivere in nessun altro luogo...". Sono parole di un vailatese di razza, Alberico Sala, in "Il nido di ghiaia" (1985). Questa è una risposta indirizzata ai vecchi vailatesi, a chi da generazioni vive qua.



Ma c'è un'altra risposta molto più realistica che indirizza sia ai vailatesi di sempre sia a chi da poco è venuto a risiedere qua. E' una risposta che si concretizza in una ulteriore domanda. Che cosa vogliamo fare di Vailate? Vogliamo mantenerlo tale, preservare una cultura localistica, conservare le radici, vogliamo cristallizzarne l'identità?

Nella realtà quotidiana è impossibile. Il cambiamento è il credo di fondo, la realtà di oggi. L'identità di una comunità non è più afferrabile ed anche l'identità personale è fluida, liquida, in continuo cambiamento. Siamo di fronte quasi a una strada obbligata: è un contesto, un mondo in continua e rapida evoluzione.

Anche il nostro piccolo mondo, il nostro paese, è soggetto a questo, quindi cambierà. Noi dobbiamo solo candidarci a gestire, per quanto sarà possibile, questo cambiamento.

Quindi dobbiamo stabilire le grandi linee, se non proprio i confini, entro i quali il nostro comune vorrà muoversi, creare le occasioni da cogliere e viaggiare speditamente. Diversamente accumuleremo gravi ritardi e le scelte le subiremo, anche in un futuro contestato di accorpamenti di comuni in un'area omogenea.

Capite quindi quale è la sfida: conciliare le radici, il senso di appartenenza, con l'evoluzione continua, il cambiamento incessante dell'oggi e del domani.

Abbiamo fissato una serie di capitoli e di problemi ed abbiamo iniziato ad elaborarne le soluzioni. Ma c'è bisogno di voi, di ognuno di voi, che dedichi una piccola parte del suo tempo libero a Vailate, rispondendo a quel barlume di senso civico che continua a pulsare in ciascuno di noi.

**Roberto Grassi
Candidato sindaco**

CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a chi ha camminato insieme al nostro gruppo!

Sta per concludersi il mandato amministrativo e, di conseguenza, si chiude anche l'esperienza della lista civica "Per il Futuro di Vailate" che ho avuto l'onore di formare e di guidare in questi anni.

Mi sembra doveroso ringraziare tutte quelle persone che hanno "intrapreso questo viaggio" insieme a me alle elezioni amministrative del 2009.

Un grazie speciale a tutto il gruppo "PER IL FUTURO DI VAILATE".

Un grazie speciale a tutte quelle persone che sin dall'inizio hanno continuato a sostenerci.

Un grazie speciale al consigliere comunale Franco Cerri che, fino alla fine, ha condiviso con me questo percorso.

Come ho già avuto modo di dire, ritengo che quella amministrativa sia un'esperienza straordinaria, in particolar modo per il contributo che dà alla formazione ed alla crescita della persona: io l'ho vissuta così.

Termino questa mandato con serenità e, soprattutto, avendo rappresentato un gruppo di minoranza nella convinzione e nell'umiltà di aver svolto tale ruolo con dedizione, studio, impegno, nell'interesse esclusivo della collettività, "senza se e senza ma".

"Sortire insieme è la politica, da soli è l'avarizia." Lo scrissi sul programma elettorale, perché rimango convinta che nell'espressione forte di don Lorenzo Milani ci sia il significato di come deve essere vissuto l'amministrare il proprio Comune.

Ed è con quella stessa sua citazione che voglio concludere questa esperienza, perché per me quello di un lavoro al servizio della comunità è l'unico modo con cui sono in grado di vivere l'impegno all'interno del nostro paese.



Paola Guerini Rocco - Consigliere comunale uscente

Nel mese di maggio saremo chiamati tutti a votare nuovamente per il nostro COMUNE.

Io sosterrò ROBERTO GRASSI, perché credo che la sua esperienza, le sue competenze e la sua voglia di far crescere un gruppo di giovani possano essere un valore aggiunto per il nostro paese. Lo sosterrò con trasparenza e, se ci fosse la necessità, non mancherò di ritornare a fare la mia parte, a rimboccarmi le maniche ed occuparmi del paese nel quale sono cresciuta e del quale vado orgogliosa.

**Paola Guerini Rocco
Capogruppo del gruppo consiliare
"PER IL FUTURO DI VAILATE"**



**SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
CREMONA**

Un'organizzazione sempre a disposizione degli iscritti e di tutti i cittadini, da noi trovi anche il CAAF - CGIL

DOVE E QUANDO CI TROVI

PANDINO Camera del Lavoro - Via Milano, 26		RIVOLTA D'ADDA Presso il circolo ARCI	
LUNEDI'	dalle ore 9.00 alle 12.00	LUNEDI'	dalle ore 9.30 alle 11.30
VENERDI'	dalle ore 9.00 alle 12.00	MERCOLEDI'	dalle ore 9.00 alle 12.00
		SABATO	dalle ore 11.00 alle 12.00

SPINO D'ADDA Presso SPI CGIL Piazza XXV Aprile 6	
LUNEDI'	dalle ore 9.30 alle 11.30
MARTEDI'	dalle ore 9.30 alle 11.30
MERCOLEDI'	dalle ore 9.30 alle 11.30
GIOVEDI'	dalle ore 9.30 alle 11.30
VENERDI'	dalle ore 9.30 alle 11.30

DOVERA Presso la Sede Auser	
LUNEDI'	dalle ore 9.00 alle 10.00

VAILATE Presso il bar Calisto	
MARTEDI'	dalle ore 9.00 alle 10.00

AGNADELLO Presso il centro sociale	
MARTEDI'	dalle ore 9.00 alle 10.00
VENERDI'	dalle ore 16.00 alle 17.30

MONTE CREMASCO Presso la Biblioteca Comunale	
LUNEDI'	dalle ore 10.15 alle 11.15



**SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
CREMONA**

VAILATE/ Sessini e Berticelli, invece di polemizzare, spieghino le loro scelte ai cittadini

“I due che decidono per Vailate”

Tralasciamo il vittimismo dei consiglieri Sessini e Berticelli e sorvoliamo pure su quelli che nel loro volantino definiscono “normali contatti pre-elettorali” (mentre, se fatti dal Dr Grassi, diventano interferenze).

Noi andiamo oltre. Continueremo a raccontare i fatti portandoli alla conoscenza e alla valutazione della comunità. Ed è sicuramente questo a infastidire i due che, non potendo presentare cose concretamente fatte nell'interesse del paese, non possono neppure contrattare nel merito.

Con il loro volantino ci accusano di non guardare al sodo, di non aver fatto niente in questi cinque anni e di essere solo capaci a denigrare chi si darebbe da fare. Ma se il fare che intendono è quello di avere consentito, a chi non aveva più la maggioranza, ad essere legittimati nel continuare a sperperare denaro pubblico, pensiamo non sia certamente una bella cosa.

Diventa quindi banale e bambinesco da parte loro continuare ad attingere a un populismo a buon mercato dichiarando la solita tiritera che i “nostri elettori sanno pensare e valutare con la propria testa”, se poi la conseguenza è quella che i cittadini sono messi di fronte a scelte compiute.

Chiarito quanto sopra, a Sessini e Berticelli – che non chiameremo più gli Scilipoti nostrani (visto che si offendono), ma “i due che decidono per Vailate” – elencheremo fatti concreti, sui quali gradiremmo risposte di merito e non inutili e fumose polemiche.

Vorremmo prima però chiarire, una volta per tutte, l'inutile diatriba rispetto a chi firma o non

firma gli articoli sul nostro giornale Verdeblu. Sappiamo benissimo che in tempi di crisi della rappresentanza politica e di cattivi esempi da parte di alcuni suoi personaggi, l'opportunismo dilaghi e diventi il rifugio naturale di molti avvoltoi. Ma ci si permetterà almeno di dire che fa senso e fastidio constatare che in questo gioco allo sfascio partecipano persone che ricoprono ruoli istituzionali.

A differenza di chi si vergogna, si nasconde o usa impropriamente simboli o loghi di partito solamente quando ne ha la convenienza, il PD locale ha una sua sede, un suo coordinatore ed un suo gruppo dirigente con tanto di nomi e cognomi, ed è del tutto evidente che quando vengono pubblicati articoli a firma “PD locale”, questi sono riconducibili a quel gruppo, che ne risponde pienamente.

Vorremmo altresì rammentare che in tempi non lontani e non sospetti, su quel “giornaleto”, oggi tanto denigrato, sono stati pubblicati articoli a firma PD che hanno ricevuto favorevoli consensi e incitamenti dai due. Evidentemente a quei tempi, quando loro erano in una maggioranza diversa, era un Verdeblu gradito mentre oggi sarebbe solo il “giornaleto” delle polemiche. Le solite valutazioni di comodo!

Chiusa questa speciosa parentesi, a noi piace parlare delle cose serie, naturalmente valutandole dal nostro punto di vista e ai “due che decidono per Vailate” richiediamo le stesse semplicissime cose alle quali non sanno o non vogliono dare mai risposte, e cioè: è denigrazione chiedere come spende il

denaro dei vailatesi chi amministra il paese? E' polemica chiedere con quale criterio vengono decise le priorità di intervento nelle opere pubbliche? Crediamo proprio di no.

Pensiamo che sarebbe molto più utile ed interessante che Sessini e Berticelli spieghino ai vailatesi le ragioni per cui da oltre cinque anni giace nel cassetto il progetto (già pagato) per i nuovi loculi ed invece di costruirli è stata data priorità al rifacimento dell'entrata del cimitero, costata circa 100.000 euro (di cui buona parte per il progettista); che spieghino il motivo per cui sono stati spesi circa 100.000 euro per la facciata e il tetto dell'attuale municipio per poi promuovere quella farsa di sondaggio per decidere di spostarlo; che spieghino perché da cinque anni contribuiscono popolarmente a mettere a bilancio la costruzione di una nuova mensa scolastica e da cinque anni questa resta lettera morta; che spieghino ai vailatesi dove stanno i benefici per la comunità dopo aver speso un fiume di risorse pubbliche in incarichi o progetti inutili se non addirittura dannosi (il nuovo Pgt rientra tra questi); che spieghino se è moralmente condivisibile e sostenibile che assessori comunali, alcuni oggi con alte aspirazioni, si siano permessi, in occasione della revisione del Pgt, di andare a colloquio con un costruttore per tramutare aree agricole (di proprietà di quest'ultimo) in residenziale in cambio di un inutile municipio (fatto affermato pubblicamente dal gruppo che voi chiamate dissidenti); che spieghino se cambiare il percor-

so di una strada a fronte di un'osservazione di un privato – seppur legittima ma interessata – significhi fare il bene del paese.

E ci sarebbero ancora una miriade di casi da portare a dimostrazione dei danni prodotti, ma ci fermiamo qui per non infierire.

Lasciamo a Sessini e Berticelli, “i due che decidono per Vailate”, valutare se perseverare oppure togliere il disturbo. Resta però il fatto, sino a prova contraria, che a decidere quelle cose c'erano e ci sono loro, non certo “i saccenti del PD con il loro giornaleto”.

Circolo PD Vailate



LA SCELTA DEL SINDACO COFFERATI

Il braccio destro di Palladini

Il Sindaco di Vailate ha scritto una lettera aperta ai cittadini in vista delle elezioni amministrative per dire, in sostanza, queste cose:

- non siamo riusciti a fare nulla in questi cinque anni, ma la colpa è solo ed esclusivamente dello Stato;
- chi critica o la pensa diversamente lo fa solo per il gusto della chiacchiera e della polemica;

- il candidato a Sindaco sarà Paolo Palladini e io mi trovo costretto a fare un passo indietro. O meglio, lo faccio a metà e rimango comunque in lista con il ruolo di “braccio destro”. Non si sa mai!

Ecco confezionata ai vailatesi, quindi, una clamorosa presa in giro. Era ormai chiaro da tempo che il sindaco uscente aveva perso la fiducia del proprio gruppo, Sessini e Berticelli compresi. Da qui la necessità di “passare il testimone”, come ammette lo stesso Cofferrati.

Ora, con un maldestro colpo di spugna, si cerca di dare un improbabile segnale di cambiamento. Ma di quale cambiamento parliamo se Palladini è stato vicesindaco per gli ultimi cinque anni? E, a memoria, non si ricorda un solo episodio in cui egli non abbia avallato le decisioni assunte dalla Giunta.

Ci si può aspettare qualcosa di diverso se il risultato sarà semplicemente uno scambio di poltrone tra Sindaco e Vicesindaco? Suvvia, un minimo di serietà!

E sgomberiamo subito il campo dal fatto che le nostre considerazioni su Paolo Palladini siano vissute come un attacco alla persona. Un modo vecchio, becero e tipico di chi non ha la coscienza tranquilla quello di intendere il confronto politico sempre e solo come una polemica.

Nessuno infatti mette in discussione

che Palladini sia una brava persona che dà il proprio fattivo contributo per il paese. Così come lo sono, del resto, tutti coloro che, nel passato e nel presente, hanno dato tempo, lavoro e impegno a Vailate in modo del tutto gratuito, disinteressato e, in molti casi, riservato e nascosto, senza la sgradevole pompa magna di alcuni. C'è, insomma, un positivo civismo diffuso che coinvolge un buon numero di vailatesi e a cui deve andare il plauso di tutti.

Ma qui stiamo parlando d'altro, di una cosa completamente diversa. Qui stiamo parlando della scelta della figura del Sindaco, di chi deve guidare le sorti del paese nei prossimi cinque anni, di chi deve gestire la macchina comunale con tutte le sue complessità e i bisogni dell'oggi, di chi deve costruire un'idea di Vailate e, su quella, avere competenze, sensibilità e capacità di relazioni, di chi si deve rapportare con gli altri sindaci per realizzare una dimensione sovramunicipale in cui il nostro paese giochi un ruolo da protagonista.

La storia dell'amministrazione uscente, le scelte non fatte, gli errori compiuti, lo scarto enorme tra il molto promesso e il nulla concluso, lo spreco di risorse pubbliche – di cui abbiamo ampiamente dato conto in questi cinque anni – sono lì a testimoniare il fallimento di quella esperienza e di quella lista.

E Paolo Palladini è stato ed è a pieno titolo all'interno di quella storia. Perché dargli ora fiducia?

Il vuoto dei cinque anni che si stanno chiudendo sono “il miglior biglietto da visita” per evitare di riconsegnare il paese nelle mani di un'amministrazione inconcludente.

Circolo PD Vailate

Agenzia

Progetti

Europa



APE è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

APE copre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

APE può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione.

- Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornalini, riviste
- Studio preliminare sull'efficacia comunicativa
- Stesura articoli/pezzi
- Servizi fotografici
- Correzione articoli
- Consegna in loco
- Distribuzione mirata e porta-porta
- Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa

Via Bacchetta, 2 - 26013 CREMA

tel. 0373202077

e-mail: apesrl@gmx.com

Consumo di suolo: stop!



AGO IN REGIONE
di Agostino Alloni
Consigliere regionale PD
agostino.alloni@gmail.com
www.blogdem.it/agostino-alloni/

Qualche settimana fa abbiamo presentato in Regione i punti principali della riforma della Legge Urbanistica della Lombardia (la n. 12 del 2005). Un percorso costruito nei mesi scorsi attraverso una serie di confronti con operatori, professionisti e amministratori. Il PD, insieme ad Ambrosoli, è pronto per chiudere il rubinetto del consumo di suolo che ha prodotto negli ultimi anni danni notevoli all'ambiente naturale, all'agricoltura, peggiorando la qualità di vita dei lombardi. E sprecando irreversibilmente una risorsa naturale. E ciò nonostante abbiamo scoperto, mettendo insieme tutti i dati dei PGT (però solo 1186 comuni su 1500 totali), che già oggi ci sono aree edificabili per altri 420 milioni di metri quadrati di consumo di suolo. E da qui sono escluse possibili nuove strade e infrastrutture varie. Un vero e proprio disastro. Ecco allora che il PD chiede uno stop deciso allo sbrego di questa risorsa naturale attraverso una nuova legge. I punti principali riguardano:

1) i comuni possono solo rigenerare il patrimonio edilizio esistente e le aree già urbanizzate; possono pensare a nuove edificazioni solo attraverso pianificazioni di area vasta, cioè condivise tra più comuni;

2) si favoriscono i recuperi delle aree dismesse e già compromesse in luogo di quelle nuove

3) si prevede la semplificazione degli strumenti, tagliando l'obbligatorietà del cosiddetto "documento di Piano" e del regolamento edilizio; vengono tolte dalla legge le "attività edilizie specifiche" relative, ad esempio, ai parcheggi agli edifici di culto, ai sottotetti, all'abbattimento delle barriere architettoniche... L'assessore regionale Beccalossi ha presentato anch'essa un progetto di legge della giunta. La sua proposta parte però col piede sbagliato e, attraverso un sistema di "quote", rimanda lo stop al consumo di suolo tra due anni, quando gli strumenti di pianificazione della Regione (il Ptr) e quelli delle province (il Ptcp) definiranno i margini di nuova edificazione da passare ai comuni (Pgt). Approfondiremo il tutto in un gruppo di lavoro che la stessa commissione urbanistica della Regione ha deciso di far coordinare al sottoscritto. Vi terrò aggiornati.



Il Duce nei moduli on line della Regione

Un "increscioso avvenimento". Direi una vergogna, che però deve far riflettere e che ha spinto il Gruppo regionale del Pd a chiedere spiegazioni ufficiali all'assessore all'Istruzione Aprea. È quanto accaduto il 27 gennaio scorso, Giorno della memoria. Al momento dell'iscrizione ai centri di formazione professionale, sul portale di Regione Lombardia che viene utilizzato per compilare on line le iscrizioni, è circolato un facsimile della domanda in cui veniva riportato il nome del Duce e della 'sorella gemella'. L'esemplificazione pubblicata è stata diffusa a coloro che accedevano al manuale per la consultazione dei centri di formazione. Uno scherzo (?) tragico, indegno e di cattivo gusto per il quale ho presentato una specifica interrogazione con la quale ho chiesto di individuare le responsabilità e prendere i relativi provvedimenti, così da far passare la voglia di scherzare sulla shoah attraverso il portale della Regione. Lo stesso assessore ha avviato un'indagine volta a individuare le relative responsabilità e ha definito l'incidente gravissimo e inammissibile. L'episodio ha dell'incredibile e, tra le altre cose, ho chiesto a Maroni "come intenda procedere affinché non si verifichino più incidenti di questo genere in futuro".

Commercio equo e solidale

Lo scorso anno un gruppo di cittadini lombardi; per lo più persone che fanno parte di cooperative che gestiscono botteghe che si occupano di commercializzare prodotti del terzo e quarto mondo, hanno raccolto migliaia di firme e presentato in Regione una proposta di legge che si dovrà occupare di regolare e sostenere in Lombardia il cosiddetto "commercio equo e solidale". Anche a Crema, dove esiste una bottega "La Siesta", avevamo raccolto ben 800 firme. Ebbene il progetto di legge di iniziativa popolare ora è stato iscritto all'ordine del giorno dei lavori della commissione consiliare "attività produttive" ed io sono stato nominato coordinatore del gruppo di lavoro. Il commercio equo e solidale è stato per molti anni un'esperienza concreta per mettere in relazione le esigenze dei piccoli produttori del "sud del mondo" con la scelta di maggiore solidarietà ed equità negli scambi commerciali e nelle relazioni tra comunità e paesi. Si tratta di una forma di lotta alla povertà che si basa sull'accompagnamento nell'accesso al mercato, coniugando il rispetto dei diritti dei lavoratori e la tutela dell'ambiente. L'obiettivo è quello di portare in aula consiliare la proposta sottoscritta dai cittadini lombardi, magari aggiustate dal confronto in commissione, con l'idea di arrivare ad approvare una legge regionale entro la primavera di quest'anno. Anche perché nel 2015 l'organizzazione mondiale del commercio Equo (WFTO) ha proposto Milano come capitale globale del commercio solidale. E questa è una occasione da non perdere.

Non solo. Il gruppo Pd ha anche presentato una proposta di Legge per fare "Agricoltura sociale". L'idea è quella di promuovere, anche attraverso il Piano di Sviluppo Rurale (Psr) un progetto di agricoltura sostenibile, inserendo nel mondo del lavoro soggetti svantaggiati e persone diversamente abili. Anche qui sono uno dei promotori.

Dimissioni in bianco Proposta di legge contro una pratica incivile e vergognosa



FILO DIRETTO CON CINZIA
di Cinzia Fontana
Deputata PD
cinzia.fontana@pdcrema.it

Il 7 marzo sono intervenuta in Aula in occasione della discussione sulla proposta di legge contro la pratica delle dimissioni in bianco, quella pratica cioè in base alla quale il lavoratore o la lavoratrice si trova costretto, all'atto dell'assunzione, a firmare un foglio in bianco che potrà in qualsiasi momento essere utilizzato come lettera di dimissioni.

Di seguito alcune parti del testo del mio intervento:

"Ero qui alla Camera nel 2007, quando approvammo, praticamente all'unanimità (430 voti favorevoli su 433 votanti), la legge n. 188 contro la pratica delle dimissioni in bianco. C'era, in quella discussione, un filo conduttore che attraverso gli interventi di tutti i gruppi e cioè che con quel provvedimento si metteva un altro tassello per garantire l'esercizio concreto dell'articolo 35 della Costituzione, in base al quale la Repubblica deve tutelare il lavoro, che invece, con la vergognosa pratica delle dimissioni in bianco, subiva un'inaccettabile, insopportabile e palese violazione.

Vorrei sgombrare subito il campo da alcuni equivoci, che rischiano di farci fare una discussione sbagliata e distorta e che rischiano di creare incomprensioni

fra di noi su un tema su cui il consenso dovrebbe essere invece il più alto possibile. Primo equivoco: la norma sarebbe vessatoria nei confronti dei datori di lavoro, perché complicherrebbe la vita delle imprese. Voglio qui contestare fermamente questa tesi, che non incarna, anzi distorce lo spirito reale del provvedimento. In primo luogo, per una ragione di fondo: perché considero oggi veramente fuori luogo e fuori tempo che una norma di buonsenso, di tutela e di giustizia verso chi è più debole venga vista come contrapposizione all'impresa. In secondo luogo, perché anche questo è un servizio alle imprese sane, che sono tante e che, applicando correttamente le leggi e i contratti, subiscono la concorrenza sleale di coloro che abbattano i costi, evadendo obblighi e responsabilità sociali. Insomma, uno strumento di giustizia per i lavoratori e per le stesse imprese.

Secondo equivoco: la norma introdurrebbe rigidità ed ulteriore burocrazia. Al contrario, io qui voglio evidenziare che la proposta, nel prevedere l'utilizzo di semplici moduli numerati, facilmente scaricabili da Internet da parte del lavoratore per evitare inutili procedure burocratiche, va proprio nella direzione della semplificazione

e del superamento di un meccanismo tortuoso e poco chiaro come è quello oggi in vigore. È semmai nel decreto attuativo, che il Ministero deve disporre, che chiediamo di prestare particolare attenzione alla procedura affinché abbia proprio l'obiettivo vero di una semplificazione.

Terzo equivoco: la norma avrebbe un sapore squisitamente ideologico. Voglio sottolineare che le dimissioni in bianco sono, prima di tutto, una pratica illegale, che va contrastata come tale attraverso norme che ne evitino l'abuso. Una pratica illegale tanto più ignobile in quanto colpisce lavoratrici e lavoratori attraverso un abuso di potere e una lesione della loro dignità. Tra questi, poi, colpisce in misura maggiore le donne e, in particolare, le donne che scelgono la maternità. Dovremmo quindi considerare ideologia difendere il valore sociale della maternità e il valore sociale del lavoro delle donne?

Auspico veramente che nel prosieguo dei lavori si trovi la convergenza più ampia di tutti i gruppi parlamentari per arrivare all'approvazione di una norma di civiltà, una norma che può solo tenerci in sintonia con le esigenze profonde di dignità del mondo del lavoro".

SICUREZZA NEL CREMASCO

Interrogazione di Cinzia Fontana al ministero dell'Interno

La deputata Cinzia Fontana ha presentato, la scorsa settimana, un'interrogazione parlamentare indirizzata al ministero dell'Interno sulla questione della sicurezza nel nostro territorio. Ecco il testo integrale:

Come ormai quotidianamente riportato dagli organi di stampa locali, nel territorio della provincia di Cremona e, in particolare, nella zona cremasca (area che comprende la città di Crema e 47 Comuni limitrofi), si registra negli ultimi mesi un costante aumento di fenomeni delinquenziali che minacciano la sicurezza dei cittadini. Nonostante l'encomiabile lavoro svolto dalle Forze dell'ordine e nonostante l'attenzione e le azioni poste in essere dai Sindaci, la crescita dei furti in abitazione, di episodi di danneggiamento e di altri reati contro la proprietà - derivanti in gran parte da fenomeni di pendolari-

smo criminale - destano particolare allarme sociale e paura nelle comunità locali. Pur consapevoli che molteplici sono i fattori di questa escalation, va tuttavia sottolineato che la recente recrudescenza degli atti di criminalità nella zona cremasca ha coinciso con la scelta di chiudere un importante presidio di legalità a tutela del territorio, quale il Tribunale di Crema ha da sempre rappresentato. È viva ora la preoccupazione che il territorio possa essere privato di ulteriori presidi di sicurezza a seguito della prevista razionalizzazione della presenza delle Forze dell'ordine a tutti i livelli, rischiando così di indebolire ulteriormente la zona più industrializzata e densamente abitata della provincia. Va inoltre evidenziato che il confine a nord con la zona cremasca sarà a breve interessato dal passaggio della nuova autostrada Bre.Be.Mi e della li-

nea ferroviaria ad alta velocità, costituendo così uno snodo rilevante di circolazione di persone, mezzi e merci.

Si chiede al ministro:

Quali orientamenti il Ministro interrogato intenda assumere affinché, alla luce di quanto premesso;

Istituzioni locali, magistratura e forze dell'ordine siano nelle condizioni di adottare le necessarie misure per rafforzare le attività di controllo e prevenzione e per programmare efficaci azioni a garanzia della sicurezza pubblica e della tranquillità dei cittadini;

Se non ritenga urgente prevedere un rafforzamento e un potenziamento dei presidi di sicurezza, incrementando risorse, mezzi, strumenti e strutture a disposizione delle Forze dell'ordine e dei Comuni, in particolare nell'area coincidente con il territorio cremasco.

ipercoop

CONVIENE

2x1

**e sconti fino al 50%
SU OLTRE 1500 PRODOTTI**



cooplombardia.promoipercoop.it

COOP LOMBARDIA

DAL 20 MARZO AL 2 APRILE 2014

GRAN RONDO
CENTRO COMMERCIALE

1.200 posti auto, 40 negozi
Crema
Via Giorgio La Pira 18